IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 58 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 6 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'intervista dell'on. Nitti con l'inglese *Manchester Guardian* richiama l'attenzione italiana, e specialmente degli alleati, sul problema economico.

Da questo punto di vista si può affermare che l'Italia è stata finora trattata dagli alleati come una nazione vinta, non come una consorella nella vittoria. E' indiscutibile che, a cominciar dal carbone, gli alleati ci negano le materie prime indispensabili al lavoro, cioè alla risurrezione del paese sconvolto dalla guerra. E' una vera spoliazione che si compie ai danni dell'Italia, per impedirle lo sviluppo agricolo e industriale indispensabile. Questo paese dovrebbe essere la terra di conquista economica: non produttore, ma consumatore, cioè compratore all'estero. Vuol dire l'assoluta e più completa rovina economica, la decadenza nazionale.

L'art. 11 del trattato di Londra 1915 precisava che l'Italia avrebbe avuto la sua parte delle indennità di guerra. Orbene, le indennità non sono solamente pecuniarie. La Francia si è assicurata la produzione carbonifera tedesca del bacino della Sarre più un tributo annuo di carbone che la Germania dovrà versarle.

L'Inghilterra si è assicurata come indennità le migliori colonie germaniche. Quale attribuzione di carbone è stata fatta all'Italia?

Bene ha ricordato l'on. Nitti al giornalista inglese: a noi basterebbe — tenuto conto della forza idrica di cui disponiamo — un contingente annuo di carbone equivalente appena alla quantità prodotta in una settimana e mezza dalle sole miniere inglesi.

Ebbene, l'Italia, è tenuta a stecchetto al punto che spesso i nostri stabilimenti debbono chiudere per mancanza di carbone e il consumo del gas ad uso pubblico è oramai un mito.

Questo trattamento fatto all'Italia non può non farci distogliere gli sguardi da dileguati miraggi con l'augurio che una giustizia internazionale — migliore di quella falsa uscita dalla falsissima pace wilsoniana — giunga al più presto per rimettere a posto tante cose.

Alcuni giornali francesi se la prendono con Nitti perchè, di accordo con Lloyd George, e in dissenso del rappresentante francese, sostenne una teoria molto larga e lungimirante circa la questione delle indennità pecuniarie che la Germania dovrebbe pagare e non potrà certo mai pagare nella misura proposta dal trattato di Versailles.

I detti giornali hanno torto, prima di tutto perchè è interesse europeo aiutare i vinti a sollevarsi ed a collaborare alla restaurazione di una vera pace; in secondo luogo perchè nessun interesse abbiamo come italiani nella questione delle indennità pecuniarie — di nostra parte ci toccherebbero quattro baiocchi — mentre ci si rifiuta la giusta partecipazione alle indennità in carbone, combustibili liquidi e materie prime.

Per diversi aspetti, gli atteggiamenti dell'on. Nitti a Londra sono approvati dalla grandissima maggioranza dell'opinione pubblica del nostro paese e gli attacchi di alquanti giornali esteri non faranno che accentuare questa approvazione italiana.

Ritornando ai carboni, rileviamo che la importazione del fossile in Italia è discesa da 700 mila tonnellate mensili a 270 mila.

Ecco il guadagno che ha fatto l'Italia per il buon trattamento dell'*Entente cordiale*!

Politica e Diplomazia

(S) LONDRA, 5. — Stamani ha avuto luogo una riunione a *Downing Street* alla quale sono intervenute numerose personalità fra le quali rappresentanti diplomatici dell'Italia e della Francia.

(S) **Helsingfors**, 4. — Il Gabinetto finlandese ha presentato le dimissioni.

(S) **Vienna**, 5. — A proposito di un appello contro il terrore bianco in Ungheria l'*Arbeiter Zeitung* scrive che esso non è stato firmato dai rappresentanti del partito socialdemocratico ungherese, ma dai socialdemocratici ungheresi emigrati che ora risiedono a Vienna.

(S) **Stoccolma**, 5. — La Prima Camera del *Riksdag* ha approvato con 85 voti contro 47 la proposta di adesione alla Società delle Nazioni.

(S) **Londra**, 5. — Il Ministro degli interni ha dichiarato che le donne inglesi potranno d'ora innanzi essere ammesse al tribunale come giurati.

(S) **Londra**, 5. — Samuele Clark, ex ministro del Cile, è partito stamani per Parigi. Egli ha pure intenzione di visitare Roma e Madrid.

(S) **Berlino**, 5. — Daenning, capo dell'ala sinistra degli indipendenti, arrestato sotto l'accusa di propaganda rivoluzionaria, è stato rimesso in libertà dal tribunale militare dopo 45 giorni di detenzione.

DICHIARAZIONI DI LORD CECIL

(S) **Parigi**, 5. — Il *Journal des Débats* pubblica un sunto di alcune dichiarazioni fatte da lord Robert Cecil e che saranno pubblicate domani dal giornale l'*Opinion*.

Su ciò che concerne gli affari in Oriente lord Robert Cecil dichiara che egli avrebbe ammesso l'idea di affidare alla Francia il mandato di amministrare Costantinopoli sotto il controllo della Lega delle Nazioni.

Commentando l'eventualità di una revisione del trattato di Versailles lord Robert Cecil stima che questa revisione non è fondamentalmente necessaria. Si potrebbe piuttosto parlare di precisare alcuni punti essenziali.

E' impossibile lasciare più oltre indefinita la somma che la Germania può e deve pagare. Non è possibile per seguire i due scopi contrari che consistono da una parte a rendere la Germania impotente ed insolvibile e dall'altra a reclamarle delle forti somme. In ogni modo la Germania deve ricostituirsi.

Per lord Robert Cecil la Lega delle Nazioni è la sola forza capace di far fronte al pericolo della rinascita della Germania.

Interrogato sulla questione russa l'uomo di Stato britannico ha detto che ritiene che bisogna lasciare i bolscevichi tranquilli ed osservare ciò che faranno.

Lord Robert Cecil esprimendo la sua fiducia nella Società delle Nazioni dice: « Essa esiste ed è una grande realtà. Disgraziatamente è indebolita a causa dell'attuale assenza degli Stati Uniti, nondimeno essa costituisce una garanzia di pace maggiore di qualsiasi alleanza ».

IL LABOUR PARTY PER L'INDIPENDENZA DEL MONTENEGRO

Londra, 5. — Corre voce che le delegazione montenegrina che trovasi ora a Londra abbia sottoposto il proprio caso al comitato parlamentare del Labour-Party il quale pare, senza impegnarsi, che abbia espresso la propria simpatia per la causa montenegrina, mostrandosi disposto a prendere in esame la questione, e a fare da portavoce alla Camera dei Comuni.

La grave situazione in Portogallo

(S) **Madrid**, 5. — I giornali constatano che la situazione nel Portogallo è assai delicata; le comunicazioni sono completamente interrotte. Dalle notizie giunte a Madrid i ferrovieri portoghesi, in una riunione tenuta il 29 febbraio, decisero lo sciopero senza preavviso.

Il Governo prese immediatamente misure severe ed inviò truppe per proteggere le ferrovie.

Il 1° marzo lo sciopero fu dichiarato, e i traffici si trovarono paralizzati. La Camera che discuteva in quel momento sulle domande rivoltegli dalle Compagnie per il rialzo delle tariffe, espresse la sua fiducia nel Governo per regolare il conflitto, ma la situazione si aggravò perchè anche gli impiegati alle Poste e ai Telegrafi avevano dichiarato lo sciopero.

Tra gli ultimi telegrammi ricevuti ve n'è uno del Governatore di Pontevedra che annunzia scontri tra truppe e scioperanti.

Secondo un dispaccio da Vigo ai giornali, un treno militare partito ieri da Valenza per Viana de Castello è stato assalito a colpi di fucile e di bombe e ha dovuto ritornare indietro perchè i rivoltosi avevano occupato il ponte tra Caminho e Viana.

(S) **Madrid**, 5. — La Legazione del Portogallo smentisce categoricamente le notizie secondo le quali una rivoluzione sovietista sarebbe scoppiata nel Portogallo.

La Legazione ha ricevuto ieri sera anche altre notizie relative al funzionamento normale dei servizi.

Il Ministero dell'Interno comunica che il Sindaco di Tuj lo ha informato che viaggiatori provenienti dal Portogallo affermarono che disordini erano scoppiati in quel paese. Colpi di arma da fuoco sarebbero stati sparati a Lisbona, ad Oporto e a Vizh.

Secondo le notizie ricevute da parte dei ferrovieri portoghesi varie bombe sarebbero state lanciate e colpi di arma da fuoco sarebbero stati sparati contro il treno militare proveniente da Valenza.

(S) **Madrid**, 5. — La Legazione del Portogallo a Madrid comunica una nota che fra l'altro dice:

I giornali del Portogallo del 3 marzo ricevuti ieri alla Legazione parlano soltanto dello sciopero dei ferrovieri che d'altronde è in via di soluzione e dell'eventualità dello sciopero postelegrafonico.

La Legazione ha ricevuto inoltre un dispaccio da Lisbona concernente affari di servizio nel quale non si fa allusione ad alcun grave avvenimento: ciò dimostra che le notizie riguardanti la situazione nel Portogallo sono infondate.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) PARIGI, 5. — *Camera dei deputati*. — Millerand propone di rinviare la discussione delle varie interpellanze sulla politica estera al 18 marzo ed aggiunge di aver avuto notizia che probabilmente le clausole fondamentali del Trattato di pace con la Turchia saranno fissate alla fine della prossima settimana.

Barthou, presidente della commissione per gli affari esteri, accetta il rinvio proposto da Millerand e prega il Governo di usare la necessaria fermezza nella esecuzione di trattato di Versailles il quale non può essere sottoposto a revisione. Ciò sarebbe, dice Barthou, l'abdicazione dei diritti della Francia ed essa non può abdicare. Se chiediamo che il Governo dia prova di fermezza verso la Germania, fermezza nella semplice applicazione del trattato di pace, chiediamo anche che il Governo faccia intendere ai nostri amici ed alleati che essi sono legati da un trattato del quale hanno discusso a lungo le condizioni.

Barthou termina dicendo che la Francia in nome dei suoi sacrifici e dei suoi diritti vuole che il trattato vincoli tutti, e che egli accetta la proposta di rinvio fatta dal Governo con la fiducia che il Presidente del Consiglio profitti di questo tempo per applicare con fermezza la politica francese.

Il rinvio della discussione delle interpellanze sulla politica estera al 18 marzo è approvato.

GRAN BRETAGNA

CONTRO I MASSACRI DEGLI ARMENI

(S) **Londra**, 5 — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione sui massacri degli armeni e sulle misure atte ad impedire nuovi massacri, Lloyd George dice che è inopportuno fare ora una dichiarazione a questo riguardo, essendo la questione oggetto di una discussione da parte dei Governi alleati e tra i Governi ed i loro rappresentanti a Costantinopoli. Noi — soggiunge — ci rendiamo perfettamente conto della gravità della situazione e della necessità di una energica azione allo scopo di proteggere le minoranze quanto più è possibile.

Lloyd George prosegue: Spero di potere fare assai presto una dichiarazione, ma dobbiamo attendere prima la risposta di tutti gli alleati. L'azione che sarà iniziata dipenderà largamente dalle risposte che riceveranno i rappresentanti alleati a Costantinopoli

***

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro Lloyd George dice che una dichiarazione relativa alle conclusioni alle quali è arrivato il Cons. Supr. sui quistioni generali del caro-viveri che sono state studiate sotto tutti gli aspetti, sarà pubblicata appena possibile, forse fra uno o due giorni.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato il progetto d'imposta sui patrimoni.

I patrimoni inferiori ai 20.000 marchi non saranno colpiti. La tassa varia a seconda dei patrimoni, dall'uno al 10 %.

PAESI BASSI

(S) **L'Aja**, 5. — La prima Camera ha approvato con 31 voti contro due il progetto di legge per l'adesione dei Paesi Bassi alla Società delle Nazioni. La Camera ha approvato anche una mozione presentata dal sen. Vancmodem e di quattro altri membri identica a quella che fu approvata precedentemente dalla seconda Camera esprimente la speranza che venga inserito nel trattato una clausola relativa al passaggio di truppe straniere per salvaguardare i diritti dei Paesi Bassi.

LA QUESTIONE ADRIATICA

L'on. Nitti a Parigi

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

PARIGI, 5. — I colloqui dell'on. Nitti iniziati ieri, appena arrivato a Parigi, conferendo prima con Deschanel e poi con Millerand, si sono intensificati stamane.

L'on. Nitti, dopo un secondo colloquio con Millerand, ha seguitato le trattative per la risoluzione della questione adriatica coi rappresentanti jugo-slavi, i quali appunto per questo avevano lasciato Londra recandosi a Parigi.

Sul risultato di tale ripresa non si hanno informazioni precise, stante l'assoluto riserbo mantenuto dalle parti interessate e dalla stampa.

A me risulta che il Governo francese s'interessa vivamente di questa ripresa delle trattative dirette, e di tale suo interessamento ha dato stamane tangibili prove con consigli autorevoli e premurosi ai Jugo-Slavi.

La stampa oggi ha addolcito parecchio le manifestazioni ieri tutte pubblicate contro quanto ritenevasi avesse l'on. Nitti proposto a danno degli interessi francesi per favorire la Germania.

Pure quest'incidente si era voluto sfruttare per creare all'on. Nitti una situazione imbarazzante; ma fortunatamente egli, colle franche dichiarazioni fatte al *Matin*, ha saputo mettere le cose a posto.

La nuova risposta di Wilson

(S) PARIGI, 5. — Secondo il corrispondente del *Petit Journal* da Londra la risposta di Wilson sulla questione adriatica declinerà in modo cortese la proposta fatta dalla Francia e dall'Inghilterra di unirsi ad esse per giungere ad un accomodamento. Il Presidente, attenendosi alla proposta del 9 dicembre che egli considera come derivante da concessioni fatte agli italiani, domanderebbe che la soluzione delle divergenze sia lasciata ad un accordo diretto fra i Governi italiano e jugoslavo. Ma gli sforzi tentati in questo senso non hanno portato finora ad alcun risultato.

La controrisposta è partita

(S) WASHINGTON, 5. — La risposta di Wilson all'ultima nota dei Primi Ministri della Gran Bretagna e della Francia circa il problema adriatico è stata spedita ieri sera.

Il testo della risposta non è stato pubblicato.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*).

BUENOS AYRES, 4. — I giornali pubblicano e alcuni commentano l'annunzio che il Governo italiano ha deliberato di rendere libera l'emigrazione. La *Patria degli Italiani* trova che tale decisione indurrà i paesi di immigrazione a prendere misure per salvaguardarsi dato che essa appare determinata dal proposito di dar modo alla mano d'opera di trovare un collocamento e di alleviare le difficoltà interne sociali ed economiche dell'Italia.

D'altra parte la *Nacion* richiama l'attenzione del Governo argentino sul fatto che buona parte delle correnti emigratorie dell'Europa si dirigono verso gli Stati Uniti limitrofi e ciò in seguito alla deficienza in Argentina di condizioni allettatrici per gli emigranti. Il giornale sostiene che è necessario adottare provvedimenti per favorire la venuta degli emigranti concedendo loro terre in proprietà, migliorando le colonie e creando nuovi centri di attività coloniale.

SAN PAULO, (Brasile), 4. — A nuovo Presidente dello Stato di San Paulo, come si prevedeva, è stato eletto il dottor Washington Luiz.

RIO DE JANEIRO, 4. — Il *Jornal do Commercio* commenta la deliberazione presa dal Governo italiano per la libertà di emigrazione, dicendo che l'orientazione del Presidente del Consiglio, on. Nitti, merita il franco appoggio degli italiani.

L'autorevole organo brasiliano riproduce poi e loda le recenti dichiarazioni fatte dall'on. Nitti alla stampa americana, nelle quali esprimeva il suo favore per una sempre maggiore attività degli italiani nell'America Latina, in fraterno lavoro con le popolazioni dei vari paesi.

BUENOS AYRES, 4. — Continua lo sciopero degli *chauffeurs*. Gli scioperanti hanno commesso atti di violenza e distrutto alcune automobili, fatti gravi sono avvenuti nell'Avenida de Mayo, dove uno *chauffeur* che non aveva abbandonato il lavoro è stato ucciso. La polizia ha operato numerosi arresti. L'opinione pubblica è indignata per le violenze degli scioperanti.

MONTEVIDEO, 4. — Il Presidente della Repubblica ha nuovamente nominato il generale Ruprecht Ministro della guerra.

Conferenza della Pace

Consiglio degli Ambasciatori

(S) LONDRA, 5. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita di nuovo nel pomeriggio sotto la presidenza di Lord Curzon per continuare la discussione del trattato di pace con la Turchia. Vi assistevano l'on. Scialoja, il march. Imperiali, Lord Curzon, Chinda e parecchi esperti tecnici e finanziari.

(S) **Londra**, 4. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che la Conferenza della Pace propriamente detta essendo terminata per il momento, la sezione che si occupa dei particolari del trattato con la Turchia ha tenuto una seduta alla quale hanno assistito Lloyd George, Curzon e vari rappresentanti esteri. Nessun comunicato, concernente le deliberazioni prese in questa seduta è stato pubblicato.

La relazione sul caro viveri e sui corsi dei cambi è ora virtualmente terminata ed è quasi certo che sarà pubblicata entro questa settimana.

L'Olanda rifiuta ancora

(S) L'AJA, 5. — Nella sua risposta all'ultima nota degli alleati, relativa all'ex Kaiser, il Governo dei Paesi Bassi mantiene ferma la sua decisione espressa nella nota del 21 gennaio rifiutandosi di aderire alle domande degli alleati per l'estradizione.

La riserva sullo Schang-Tung al Senato Americano

(S) WASHINGTON, 5 — Il Senato ha approvato con 48 voti contro 21 la riserva relativa allo Schang-Tung, ma vi ha soppresso ogni menzione del Giappone e della Cina.

La Tracia, Smirne e la Russia

(S) **Londra**, 5 — Si afferma che il controllo della Tracia sarà affidato ai greci e quello dei luoghi santi di Adrianopoli ai turchi. E' pure quasi certo che Smirne sarà posta sotto il controllo greco. Per quanto riguarda la Commissione di inchiesta che il Cons. della Società delle Nazioni nominerà per mandare in Russia, Lloyd George ha molto insistito sul vantaggio che vi sarebbe nel permettere ai giornalisti indipendenti di accompagnare la Commissione stessa. Si assicura che l'idea è stata approvata.

Il contingente italiano lascia la Siberia

(S) **Londra**, 5. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* reca che l'ultimo contingente italiano ha lasciato Vladivos ok e che tutti gli americani sono ora concentrati nella città.

La lega delle Nazioni

(S) **Copenaghen**, 5 — Il *Folketing* ed il *Landting* hanno approvato alla unanimità la proposta del Governo circa l'adesione della Danimarca alla Lega delle Nazioni.

(S) **Berna**, 5. — Il Consiglio di Stato ha approvato l'adesione della Svizzera alla Società delle Nazioni.

La ripartizione del tonnellaggio tedesco

(S) **Parigi**, 5. — Il *Matin* assicura che la questione della ripartizione del tonnellaggio tedesco è stata risolta durante la riunione delle Commissioni degli affari esteri e dell'esercito e che l'accordo è stato nettamente e formalmente unanime. Le Commissioni avrebbero rapeto a Millerand che il tonnellaggio attualmente nelle mani della Francia non deve sotto alcun pretesto esserle tolto.

Il *Matin* aggiunge che la Francia ha proposto alla Inghilterra un progetto di accordo analogo agli accordi Wilson-Lloyd George ed anglo-italiano e tale progetto prevede che l'Inghilterra venderebbe alla Francia una parte della quota di tonnellaggio spettantele e domanderebbe che 150.000 tonnellate tedesche da passeggeri in costruzione vengano attribuiti a alla Francia. Questa potrebbe inoltre acquistare 160.000 tonnellate dal Brasile. Tale accordo non è stato accettato.

Il *Matin* dichiara che in queste condizioni la Francia deve esigere importe l'accordo anglo-italiano ed anglo-americano, ma deve esige e la riparazione delle proprie perdite che si elevano a 900.000 tonnellate.

L'Armenia e i Soviety

(S) **Londra**, 5 — Il *Times* annuncia che l'Armenia ha accettato di trattare con il Governo dei *Soviet*

L'ON. NITTI E IL PRESTITO TEDESCO

(S) PARIGI, 5 — Si è detto che l'on. Nitti avesse suggerito di ammettere per il servizio del prestito concluso dalla Germania all'estero una categoria di risorse tedesche che dovevano essere sottratte al controllo della Commissione delle riparazioni.

Bisogna essere, ha dichiarato l'on. Nitti al *Matin*, al suo arrivo a Parigi, o molto stupidi o ben malevoli per interpretare in questo modo i miei suggerimenti. Noi abbiamo parlato, è vero, della Germania e della necessità di fare riattivare la produzione industriale di questo paese. Siamo stati d'accordo nel riconoscere che un paese che non ha materie prime e che non ne può acquistare, è nella impossibilità di produrre e per conseguenza di pagare ciò che deve. Se noi abbiamo rivolto questo interessamento alla Germania, ciò non è soltanto per ridare l'equilibrio economico all'Europa, ma anche perchè abbiamo pensato alle vostre riparazioni, la cui legittimità, vi ripeto, non è stata mai messa in dubbio da alcuno di noi. Abbiamo esaminato un prestito di nazioni neutre alla Germania, ma spetta, secondo noi, alla Commissione delle riparazioni di fissare le garanzie da fornire loro.

Non vi è in tutte le discussioni che stanno per continuare che la ricerca dei mezzi per mettere una nazione debitrice in grado di mantenere i propri impegni. L'opinione contraria non può allarmarsene.

Non vi è dubbio, aggiunge il giornale, che l'on. Nitti ha tenuto a dissipare immediatamente tutti i malintesi. Egli non ne ha fatto mistero ai giornalisti che assistevano al suo arrivo. Le sue dichiarazioni ottimiste non contraddicono le dichiarazioni fatte non più tardi di ieri al *Manchester Guardian* e nelle quali l'on. Nitti ha difeso la necessità di riconoscere la comunanza di interessi fra vincitori e vinti.

Perciò che riguarda l'Ungheria il Pres. del Cons. italiano non ha dissimulato che egli è partigiano di una attenuazione del progetto di pace. Il *Matin* aggiunge che fra poche settimane si riunirà a Bruxelles una conferenza finanziaria sotto gli auspici della Società delle Nazioni. I paesi neutri e forse la Germania vi saranno convocati. Questa conferenza si riunirà per esaminare il progetto suggerito da Lloyd George e dall'on. Nitti.

Grazie al Times

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* esamina il compito che attende l'on. Nitti e dice che i sordidi sporadici italiani non sono gravi e sono un sintomo dello spirito di ribellione che si è manifestato in tutti i paesi dopo la conclusione della pace.

Alcuni agitatori estremisti provocano scioperi per realizzare i loro disegni. Il buon senso italiano, vincerà le sorde agitazioni e servirà di scudo contro il bolscevismo.

Armi ed Armati

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Sottotenenti di complemento cavalleria nominati sottotenenti in servizio permanente:

Minutoli Tegrini E. regg. cavalleg. Alessandria, assegnato reg. cavalleg. Alessandria — Autenrieth Carlo, regg. Nizza cav. destinato regg. Nizza

STATO MAGGIORE GEIERALE

Tenenti generali:

Saller cav. Emilio a disposizione per ispezioni dal 20 febbraio 1920 — Odetti di Marcorengo cav. Fabrizio, Esonerato dall'incarico di ispettore del servizio ippico nel Ministero della guerra, dal 10 marzo 1920.

Maggiori generali: Mozzoni cav. Pietro. L'aspettativa concessa con decr. 25 novembre 1919 deve considerarsi concessagli per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio.

Brigadieri generali: Ajroldi di Robbiate barone Luigi. Non ispettore del servizio ippico nel Min. guerra dal 10 marzo 1920 — Levi cav. Giulio Coll. aspettativa per riduzione di quadri a sua domanda, dal 1 marzo 1920.

NORD e SUD

Riceviamo e pubblichiamo con brevi osservazioni:

Signor Editore del *Popolo Romano*,

La S. V., come tutti, avrà notato ed ammirato lo slancio delle grandi città nordiche italiane in rapporto al prestito nazionale. Genova ha superato il miliardo. Torino il miliardo e 250 milioni. Bologna ha quasi raggiunto gli 800 milioni. Ma nel sud d'Italia le sottoscrizioni sono state più limitate, mentre non difettano da Roma in giù i grandi Capitali.

Perchè ciò è avvenuto? Non sarebbe bene in quest'ultimi giorni d'intensificare la propaganda del prestito nell'Italia meridionale?

Un lettore del *Popolo Romano*.

La statistica delle sottoscrizioni al VI prestito nazionale, in rapporto alle regioni ed alle città, non si può ancora fare. E' troppo presto, e le ragioni della maggiore o minore compartecipazione non possono essere rilevate senza adeguato studio delle condizioni locali.

Un paragone tra Genova e Napoli p. es. in base alle somme sottoscritte, tra Bologna e Firenze, fra Torino e Palermo ci costringerebbe a una lunga serie di considerazioni, le quali si dovrebbero estendere anche alle stesse città settentrionali tra di loro, a Milano p. es. in raffronto di Genova, a Torino in raffronto di Venezia e di Trieste.

Genova, Milano, Torino sono evidentemente le città più industriali e quindi le più ricche dell'Italia. Nulla di straordinario quindi, dato il grande loro patriottismo, che abbiano concorso al sesto prestito nazionale in misura superiore ad altre città della media e della bassa Italia, a Napoli stesso che è la città più popolosa del regno.

Ma se guardiamo all'entità della popolazione; alla scarsezza delle industrie locali, anche parecchie città del sud Italia hanno proporzionalmente sottoscritto in modo assai rilevante. Citiamo, fra tante, Lecce che ha sorpassato i 205 milioni e Catania che ha raggiunto i 210 milioni.

Ma, una lacuna speciale va notata, alla quale si è ancora a tempo di porre un riparo; la scarsezza nell'Italia meridionale della propaganda per il prestito.

Mentre questa propaganda, o *réclame*, come si voglia chiamare, è stata viva, insistente, molteplice nelle città nordiche, da Firenze a Roma in giù è stata piuttosto scarsa, un po' tiepida, non intensa ma a lunghi intervalli.

Poichè ancora abbiamo una diecina di giorni innanzi a noi, sarà opportuno che si faccia in fine quello che avrebbe dovuto organizzarsi in principio: la propaganda del prestito nelle principali città dell'Italia meridionale ed insulare.

Napoli è stata molto trascurata, ed a Palermo, dopo il discorso del Ministro Chimienti nessuno s'è più occupato del prestito.

Le ingenti sottoscrizioni al pretito che si sono avute al sud dell'Italia, debbonsi all'iniziativa ed al patriottismo dei singoli più che a un ben organizzato lavoro di propaganda.

Siamo ancora a tempo. Intensifichiamo il lavoro dove è stato un po' lento ed i 20 miliardi saranno superati.

Per frenare il consumo degli spiriti

Un R. D. legge in data di ieri 5, e che entrerà in vigore oggi reca provvedimenti intesi a frenare il consumo e l'importazione degli spiriti e a regolare la tassazione dei prodotti zuccherati importanti dall'estero in relazione con la sovratassa di fabbricazione imposta durante la guerra sugli zuccheri.

Nel consumo degli spiriti si verificarono, negli ultimi mesi, questi fatti: Scarsezza di materie prime, in quanto, non essendo concessa l'importazione di cereali guasti per distilleria, la sola materia disponibile erano i melozzi, residuo della fabbricazione degli zuccheri, anche questi risultati quest'anno in quantità scarsa; aumento di consumo oltre ogni previsione, tanto che nel secondo semestre 1919 uscirono dalle nostre distillerie con pagamento di tassa ettolitri 139.000 di spirito, contro ettolitri 73.000 messi in consumo nel corrispondente periodo del 1918; ripresa dell'importazione di spiriti dei paesi dei quali quest'importazione è libera per virtù di accordi internazionali; per modo che nel bimestre dicembre 1919 – gennaio 1920 si importarono in complesso circa 3500 ettolitri, di fronte a una media mensile di ettolitri 200 nei mesi da luglio a ottobre 1919.

Considerati questi fatti il Governo ha ritenuto necessario di provvedere, anzitutto perchè sia ammessa l'importazione di una certa quantità di cereali da distilleria, affinchè il fabbisogno di spirito possa essere coperto con prodotto nazionale anzichè con l'importazione di spirito dall'estero, il cui acquisto richiede una spesa molto maggiore che non quella necessaria per la materia prima; e, in secondo luogo, di frenare il consumo dello spirito in paese.

Gli altri provvedimenti adottati con lo stesso decreto-legge riguardano le importazioni di prodotti zuccherati, che pure si effettuano ancora in larga misura dai paesi le cui provenienze, sempre per virtù di accordi internazionali non sono soggette a divieto.

Con Decr. Luog. dell'8 maggio 1919 fu provveduto a riscuotere anche su gli zuccheri esteri, separatamente dal dazio doganale l'intera imposta complessiva interna in lire 216,15 il quintale.

Ora il nuovo Decr. Legge provvede a ristabilire la perequazione anche nei riguardi dei prodotti zuccherati. Ma poichè i dasi, su questi prodotti già comprendono la quota corrispondente alla tassa di fabbricazione propriamente detta, viene ristabilito che la loro importazione sia riscossa, oltre il dazio, la sola quota corrispondente alla sopratassa di li 140, in ragione della quantità di zucchero che sia effettivamente contenuta nei prodotti stessi.

La pace coi soviety

(S) **Zurigo**, 5. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che i delegati della Lituania e della Rumania sono arrivati a Varsavia per discutere col Governo della Polonia le condizioni per la pace con la Russia dei Soviety.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI:

R. D. Legge, n. 190 che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1919-920.

R. D. n. 181 che apporta modificazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo relativamente al trattamento tavola giornaliero per gli ufficiali in comando su navi siluranti e sommergibili.

Id. n. 182 che radia dal quadro del R. Naviglio da guerra alcuni rimorchiatori.

Id. n. 183 che istituisce una Giunta esecutiva per le ricerche sperimentali nell'interesse dell'industria della pesca, stabilendone la costituzione.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 5. – *Il vice-Borgomastro di Vienna in giro per la Lombardia.* — Stamane il Vice-Borgomastro di Vienna Winker accompagnato dal Sindaco Caldara e dall'assessore Marangoni, si è recato a visitare le colonie dei bambini viennesi di S. Andrea Varese e di Busto Arsizio, ricevuto affettuosamente.

Egli ha esternato la propria ammirazione per il trattamento affettuoso fatto ai bambini.

Domani si recherà nella Riviera Ligure.

UDINE, 5. – *Disordini ad Aviano.* — Da Aviano giungono notizie di gravi disordini verificatisi con colluttazioni, per la disoccupazione.

Si lamentano quattro feriti e cioè due borghesi e due carabinieri.

RAVENNA, 5. – *Repubblicani contro socialisti nelle Romagne.* — Per oggi è stata indetta qui nei locali della nuova Camera del Lavoro una riunione del partito repubblicano per protestare contro l'occupazione del feudo *Umana* eseguita dalle leghe socialiste. Si temono disordini. Le autorità hanno provveduto per il mantenimento della quiete pubblica.

GENOVA, 5. – *Mancanza di vagoni a Genova.* — Le fabbriche di stagneria di Pegli hanno telegrafato alle autorità governative avvertendo che per la mancanza assoluta di vagoni fra otto giorni saranno costrette a chiudere gli stabilimenti licenziando tutte le maestranze.

Si temono gravi disordini.

Italia Centrale

PESARO, 5 — *Commemorazione Rossiniana* — Ha destato ottima impressione la dotta conferenza del pubblicista prof. cav. Alessandro Bacchiani sulla vita e le opere del nostro insigne concittadino Gioacchino Rossini e particolarmente sulla sua opera giocosa *La Cenerentola*, le cui due prime rappresentazioni hanno conseguito un meritato e clamoroso successo anche per merito dei valenti interpreti dell'orchestra ed in particolar modo dell'illustre maestro Amilcare Zanella ripetutamente evocato all'onore del proscenio assieme ai valorosi artisti!

FANO, 3 — *Un congresso di professori* — Promosso dalla Unione Nazionale I. S. M. pro legge riparatrice avrà qui luogo domenica 7 un convegno di insegnanti medi *pro legge riparatrice*.

Interverranno anche gli on. S. Reglioni e Cancellieri presentatori del progetto ed il prof. cav. Cordelli pres. dell'Unione N.

— *Mortale disgrazia automobilistica* — Il giovane Ascani di quattordici anni, addetto all'officina-Garage Tarini, scendendo imprudentemente da un *camion* in moto è rimasto ferito ed è morto poche ore dopo.

Italia Meridionale

GIFFONI, 5. – *Manifestazioni contro il R. Commissario di Giffoni.* — A seguito della viva agitazione sorta contro il R. Commissario di questo comune cavaliere Sipin Germano, questi si è dimesso. Il Prefetto di Reggio Calabria lo à sostituito con un Commissario prefettizio.

Scioperi e agitazioni in Italia e all'estero

FERRARA, 5. – *I gravi danni dello sciopero agrario nel Ferrarese.* — Ho potuto stamane avere notizie precise sui gravi danni arrecati dagli scioperanti agricoli nel Ferrarese. Ve li riassumo.

Nella tenuta di Mezzogoro incendiato fienile nella proprietà Gottolini. Danni L. 50.000.

Nel comune di *Ostellato*, tenuta Baricari Devorinas incendiata stalla con cattività 14 capi bestiame danno L. 44.000.

Frazione *Guarda*, tenuta Dregetti, incendiato pagliaio, danno L. 5.000.

Frazione *Pilastri*, tenuta Levi incendiato fienile stalla con cattività 17 capi bestiame. Danni L. 51.000.

A *Vigarano Mainarda*, dove alcuni proprietari erano convenuti per concertare i mezzi da adottarsi per garentire il bestiame, si riunirono 300 scioperanti che volevano impedire il convegno. I carabinieri li affrontarono e li dispersero.

Nei pressi della località *S. Carlo* il possidente Mantovani che recavasi in un biroccino in una sua tenuta venne assalito e minacciato, però senza conseguenze.

A *Migliaro* incendiata la cascina Lisi. Danni Lire 40.000.

Presso *Codigoro* in tenuta Lanna 200 scioperanti formarono il possidente Soladini Emilio e Boschieratto Giovanni che viaggiavano in automobile coll'avvocato Redondo, loro affittuario.

Gli scioperanti li portarono nei locali della lega a Mezzogoro e dopo soddisfacenti spiegazioni li lasciarono liberi.

Sul *Ponte Veia* sette individui tentarono impedire il transito del bestiame. Furono dispersi.

In *S. Martino* una squadra di scioperanti tentava impedire il libero lavoro. Affrontati da un pattuglione che li fermò tutti.

Nello zuccherificio ferrarese il personale chiese immediati miglioramenti. Non avendo potuto il Direttore annuire venne proclamato lo sciopero.

Fino adesso non si sono avute conseguenze intuose per la incolumità personale.

TRENTO, 5. – *Minaccia di sciopero dei ferrovieri del Trentino.* — I ferrovieri delle linee Mori e Arco Riva, hanno chiesto di essere considerati nelle nuove disposizioni dell'equo trattamento minacciando un immediato sciopero, nel caso di risposta negativa.

TORINO, 5. – *Lo sgombero degli stabilimenti Mazzonis.* — A seguito delle proteste avanzate dagli industriali signori Mazzonis da me telegrafatevi ieri l'altro, stamane le autorità hanno proceduto allo sgombro dei loro stabilimenti di Lanerga e di Pont, arbitrariamente occupati dalla massa operaia.

PARMA, 5. – *Gravi scioperi nel Parmense.* — La situazione nel parmense si è resa preoccupante.

Lo sciopero dei commessi, essendo mancato l'accordo, si è acuito ed a questo sciopero si è unito quello dei facchini. Lo sciopero dei calzolai desta preoccupazione essendo, per ora preclusa la via di un accomodamento e minacciandosi dagli operai l'occupazione violenta delle fabbriche. Sono probabili decisioni violente di sciopero generale.

Le autorità hanno fatto e fanno operacinentemente pazientica cercando raggiungere equi accordi; ma sono ostacolati dalla mala fede delle organizzazioni estremiste che predicano il disordine.

NOVARA, 5. – *Lo sciopero agrario nel Novarese si accentua.* — Lo sciopero agrario è completo nel Vercellese e va estendendosi nei comuni risicoli. Nessuna manifestazione violenta, si è manifestata.

PAVIA, 5. – *Sciopero generale nel Pavese.* — Stamane è stato proclamato lo sciopero generale agricolo nei circondari di Pavia, Mortara e Voghera.

Fino adesso nessuno accenno a rappresaglie.

Per il Prestito Nazionale

PROPAGANDA POSTELEGRAFONICA

Le sottoscrizioni presso gli uffici postali del Regno ascendono sino ad oggi a 220 mil. ani. Vanno poi incontrando molto favore i libretti della sottoscrizione popolare messi in vendi a dal Comitato Centrale di propaganda presso il Ministero delle Poste. Per far fronte alle numerose richieste è stato ordinato la emissione di un altro mezzo milione di titoli.

A GENOVA.

Il Consorzio bancario comunica:

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale a tutto il 4 corr. ammontano a L. 1.067.537.000.

Il testo del decreto

sulla restrizione dei consumi

Ritenuta l'opportunità di stabilire delle restrizioni ai consumi alimentari;

Udito il Consiglio dei Ministri; ecc. ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. – E' obbligatoria in tutti i Comuni del Regno e in tutto il territorio compreso nella zona d'armistizio, l'applicazione della tessera annonaria per il razionamento del pane, della pasta, del riso del granoturco, dell'olio, dei grassi animali, del burro, del formaggio e dello zucchero.

I Comuni debbono provvedere all'applicazione completa delle tessere entro il 1° aprile p.v.

Art. 2. – Spetta alle Autorità comunali di stabilire le modalità del razionamento adottando, secondo le esigenze locali la tessera o il buono o il libretto di famiglia o qualsiasi altro sistema che valga ad assicurare l'equa distribuzione dei generi razionati in rapporto dell'età e delle condizioni di lavoro di ogni consumatore. Dello speciale sistema adottato dovranno dare immediatamente notizia al Ministro dell'Industria, il quale potrà provvedere a modificare se non vi ravvisi sufficienti garanzie.

Per gli enti, istituti, alberghi, ristoranti, trattorie, associazioni, aziende agrarie o industriali che raccolgono un numero di consumatori superiore a cinque, è ammesso l'uso di una tessera complessiva per la collettività relativa.

Per ciascun alimento la razione della tessera si commisura al quantitativo assegnato a ciascun comune.

Art. 3. – Ogni cittadino ha l'obbligo di prenotare per un termine non inferiore ad un mese la tessera individuale o di famiglia, presso una determinata rivendita.

A ciascuna azienda di rivendita l'assegnazione di ogni singola merce è fatta in base alle prenotazioni che essa presenta.

Agli alberghi, ristoranti, trattatorie l'assegnazione delle derrate è fatta in base alle tessere dei clienti fissi e in base ad una valutazione presuntiva del numero dei consumatori fluttuanti, fatta dal Municipio, ed in sede di ricorso dal Commissario ripartitore provinciale, contro la cui decisione non è ammesso alcun gravame.

Art. 4. – E' vietato in ogni pubblico esercizio di preparare giornalmente un numero di vivande diverse superiori a dieci, compresi gli antipasti, le minestre ed escluse soltanto le frutta.

Nei pasti sia a prezzo fisso che alla carte è vietato di somministrare un numero di vivande superiore a tre, delle quali una sola può essere composta di carne.

E' fatto obbligo ai proprietari e conduttori di pubblici esercizi, di consegnare giornalmente alla competente autorità di pubblica sicurezza una copia della nota delle vivande stabilite per i pasti del giorno.

Queste disposizioni si applicano anche nelle mense annesse ai circoli, clubs, società, vetture-ristoranti luoghi di ritrovo qualsiasi.

Art. 5. – Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto tutti i locali aperti al pubblico ove si somministrano vivande, vini e bevande alcooliche debbono chiudersi non più tardi delle ore 23, fatta eccezione per i ristoranti annessi alle stazioni ferroviarie, i qual possono rimanere aperti ulteriormente con servizio limitato ai soli viaggiatori forniti del relativo biglietto fino ad un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo treno.

Parimenti alle ore 23 debbono chiudersi i locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione anche se non vi si fa somministrazioni di vitto.

La vendita del vino e delle altre bevande alcooliche o la loro somministrazione a qualunque titolo è assolutamente vietata dopo le ore 22, tanto nei locali aperti al pubblico, quanto nei locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione.

Art. 6. – La vendita o la somministrazione a qualsiasi titolo ed il consumo delle carne di ogni genere sono assolutamente proibiti nei giorni di venerdì e sabato.

Art. 7. – La popolazione produttrice che abbia trattenuto presso di sè la quantità di cereale necessaria alla alimentazione propria, della famiglia e dei dipendenti, e le classi di persone cui il contingente alimentare dei cereali viene somministrato in granello, non possono macinare il cereale se non mediante presentazione di speciali permessi di macinazione rilasciati dall'autorità comunale, la quale ha l'obbligo di trasmettere ogni mese alla Commissione provinciale di requisizione di cereali l'elenco dei permessi rilasciati con l'indicazione dei relativi quantitativi concessili.

La popolazione produttrice di cui al paragrafo precedente non ha diritto alla tessera per la somministrazione del pane e della pasta, nonchè del grano-turco e del riso a seconda che abbia trattenuto le quantità necessarie di grano o di grano-turco o di riso o di questi tre cereali.

Art. 8. – I molini di ogni specie per poter esercitare la macinazione dei cereali dovranno essere muniti della speciale autorizzazione prevista dall'ordinanza 30 gennaio 1918.

I mugnai possono macinare cereali soltanto per commissione del Consorzio provinciale granario, o in base a permessi di macinazione rilasciati a termini dell'art. 7.

Le Commissioni provinciali di requisizione cereali hanno la facoltà di esercitare azione di vigilanza e di controllo sopra i molini.

Art. 9. – I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono puniti a norma del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740, che stabilisce le sanzioni ed il procedimento per i reati concernenti il censimento, la precettazione e la requisizione di cose di comune o largo consumo, e del decreto luogotenenziale 18 aprile 1918 n. 497, che reca modificazioni ed aggiunte alle norme penali, vigenti in materia di approvvigionamenti e consumi.

Art. 10. – Le pene stabilite per l'esercente e gli avventori di pubblici esercizi in caso di contravvenzione alle disposizioni concernenti l'orario di chiusura, e la somministrazione di alimenti o bevande si applicano a chi, a qualunque titolo, ha la sorveglianza o la sovraintendenza dei locali destinati a sede di associazioni, circoli, clubs o, in difetto, a chi ne risulta locatario, e, rispettivamente, a tutte le persone che si trovino presenti nei locali medesimi oltre l'ora di chiusura o che abbiano consumati alimenti o bevande delle quali sia vietata la somministrazione a termini del presente decreto.

Art. 11. – Il presente decreto ha vigore dal giorno successivo dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Teatri ed Arte

L'UOMO CHE RIDE

Dramma lirico di Antonio Lega e del m. Pedrollo

Il libretto

Il librettista ha ricalcato alcune delle rime sgocciolate da Victor Hugo nel suo romanzo.

E come nel romanzo anche nel melodramma è palese il proposito di suscitare l'antitesi che sta alla base del lavoro: la bellezza morale nella deformità fisica da una parte, dall'altra deformità d'anima in un corpo di perfetta bellezza. Concetto caro a Victor Hugo che cominciò a svolgerlo sino dalla «Leggenda dei secoli» col «Satyro».

Personaggi: *Gwinplaine*, saltimbanco dal viso tanto in modo che la maschera del riso vi è impressa indelebilmente, — spirito di eletta nobiltà; la *duchessa Giosiana*, d'aspetto divinamente bello, invasa dall'ardore dei desideri più abbietti è la vergine messalina la baccante immacolata che vive in non si sa quale attesa di un ideale di suprema impurità. A fianco di questi due personaggi centrali: *Ursus*, vecchio filosofo misantropo e buono, scettico e generoso che si fa accompagnare da un lupo, cui ha posto nome *Homo*, — proprietario di una baracca ambulante, specie di *carro di Tespi* entro cui si svolgono spettacoli di grottesca immaginazione; e *Dea* orfana e cieca, figura d'ideale bellezza, tutta presa d'amore per Gwinplaine di cui i suoi occhi carnali non possono scorgere la deformità che eccita all'irresistibile riso mentre la sua anima ne comprende la spirituale elevatezza squisita.

Ed ora, ecco l'azione che si svolge nei tre atti.

Primo atto. A Londra. Nel vasto cortile dell'«Inn Tadcaster» al campo della fiera. Il teatro ambulante di Ursus. E' sera. Dea e Gwinplaine si abbandonano alla soave ebrezza del loro giovane amore. Ma è l'ora dello spettacolo. Ursus richiama alla realtà dell'esistenza i due innamorati. E innanzi alla folla che affluisce rumorosa nel recinto, ha principio l'azione lirico-drammatica. Ha per titolo «Il caos vinto».

Le breve scena si esprime a giochi di luce fantastici e violenti.

Il uomo primitivo, Gwinplaine, lotta contro le forze caotiche della natura rappresentate dall'orso e dal lupo. Egli sta per soggiacere alle belve quando appare in suo aiuto *lo spirito*, Dea, che lo rianima e lo innalza verso la luce che s'irradia dall'alto.

Ecco, ora il volto mostruoso dell'*uomo che ride* è inondato di raggi e si manifesta in tutta la sua grottesca bruttura.

Il pubblico prorompe in un applauso frenetico. La rappresentazione è finita. Ma tra il pubblico era Giosiana, la duchessa avida di sensazioni perverse. E quando la gente si è dispersa, ecco un «groom» che porge a Gwinplaine un biglietto scritto dalla duchessa:

Tu sei orrido, io bella;
Tu istrione, io duchessa;
Io la prima, tu l'ultimo;
Ti amo, ti accetto. Vieni!

Ma Gwinplaine non andrà.

Distrugge il biglietto e più forte si stringe al petto Dea che trema come presaga di male. E infatti dal fondo del campo di fiera sorgono sinistri e misteriosi il commissario di polizia e il giustiziere fra uno stuolo di guardie. Gwinplaine è tratto in arresto.

Second'atto. Primo quadro. Sempre a Londra. Nel palazzo Clancharlie. Gwinplaine che appare in ricco abito gentilizio vi apprende le proprie origini baronali. Figlio di lord Linaeus Clancharlie, pari del Regno di Gran Brettagna, venne rapito bambino per volontà reale, consegnato ai *comprachicos* (ladri di fanciulli che «marcano» la gente come si marca un fazzoletto) da questi sfigurato e poi abbandonato sulle coste di Cornovaglia. Il tutto è rivelato da una pergamena contenuta in una bottiglia che l'oceano ha gettato sulla spiaggia.

Gwinplaine non può resistere a un moto di inebriante soddisfazione.

Divenuto pari d'Inghilterra, egli siederà alla Camera, detterà nuove leggi, migliorerà il sistema sociale. Ma Ursus? il suo buon vecchio Ursus? E Dea, la soave fanciulla che unica al mondo poteva amarlo al di là di ogni umana possibilità?

Ma, ecco, la parete di fondo si apre come per incantesimo ed appare la duchessa Giosiana sul suo letto argenteo mal coperta da una tunica lunga di veli trasparenti. Gwinplaine si precipita verso la seducente apparizione. E la duchessa, poi che s'è desta e lo ha ravvisato, prorompe in un impeto di folle gioia.

Affascinante orrore!
Divinamente mostruoso! T'amo!..
Tu sei uno spettro, un demonio, un giullare;
La la Vestale baccante; tu sei
La visione del riso infernale;
Io l'Eva dell'abisso. Alcuno mai
Sinora m'ebbe, e mi concedo a te
Intatta e pura come bragia ardente!

Ma prima che le due bocche si congiungano, da una parete viene sporto misteriosamente un foglio. E' un messaggio della regina in cui è documentata l'origine nobiliare di Gwinplaine e che ingiunge alla duchessa di sposare l'ex – saltimbanco.

Allora Giosiana repentinamente si tramuta. Con ironia sferzante e sdegnoso disprezzo alla investe Gwinplaine:

Tu pari d'Inghilterra? Mio marito?!
Che burla il mondo! Va, goffo fantoccio!
Il tuo riso m'agghiaccia! E' un ghigno atroce!
Sparisci! Sei il mio sposo? Or più non devi
Indugiare qui al gesto dell'amante.
Vattene. T'odio! Non sarò mai tua!

E con un gesto di umiliante alterigia gli volge le spalle e scompare.

Ma sopravviene *Barkilfredo*, messo all'Ammiragliato e accendier di casa nel Palazzo Clancharlie, il quale annuncia a Gwinplaine che la «tornata» alla Camera dei Pari è imminente.

O voce mia di libertà e d'amore
Risorgi dalla tomba e sali al trono!

esclama Gwinplaine uscendo impetuosamente dal fondo procedendo dall'usciere.

Secondo quadro. L'antica sala dei pari. Solennemente si svolge il cerimoniale dell'accettazione di Gwinplaine ormai divenuto lord Germain Clancharlie. Il consesso sdegna e maledicente tesse fra malevoli mormorii i suoi commenti sul «saltimbanco lord» e sulla «parìa raccolta sovra un palco della fiera». Ma quando il lord cancelliere mette ai voti l'aumento di dotazione al principe consorte e Gwinplaine sorgendo dal suo banco rifiuta il suo voto alla proposta, nell'aula passa un fremito di sorpresa e d'attesa. E Gwinplaine in una impetuosa improvvisazione schiaffeggia con la sua parola di fiamma tutti i potenti e tutti i felici in nome della miseria e del dolore di cui egli si propone di essere ormai l'avvocato e il paladino. Senonchè lo scherno soltanto e l'insulto rispondono all'infelice. Se le sue frasi gocciano sangue, sul suo volto mostruoso appare la grottesca smorfia del riso, e più l'emozione che dentro gli detta lo agita e inghirlanda di verità e di minaccia le sue fiere parole più la maschera dei suoi lineamenti si contrae mostruosamente e suscita l'ilarità più insolente e feroce. Invano egli supplica silenzio ed ascolto:

Sono carne che palpita, son l'uomo,
Io spaventoso Uomo che ride!
E in me s'agita un mondo.
Un simbolo son io. — Incarno il tutto e rido.
Rido di voi e della vostra potenza
delle corone e dei fasti usurpati
rido del trono e delle stolte leggi
dell'infinita umana viltà!
Questo mio riso è la maschera irata
Della desolazione; — la smorfia di minaccia
Il pianto che sul vostro folgorio
Versa stille di sangue
Il fulmine che sta sul vostro capo
L'odio e il lamento. E' il riso della morte!

Ma un immenso clamore di risa copre le parole di Gwinplaine. E, mottegiando i «pari» abbandonano la sala mentre l'«uomo che ride» prorompe in si ghiozzi.

Atto terzo. La tolda di una paranza bisognosa amarrata agli ormeggi del Tamigi. E' notte alta. Ursus assiste la piccola Dea che, coricata a piè dell'albero maestro, si smarrisce in un delirio d'agonia. Nelle parole della povera malata il passato ritorna in una profonda tenerezza di rievocazione.

Il suo Gwinplaine! Il vecchio e la fanciulla lo piangono insieme poichè lo credono morto.

Non posso restare
Se non torna Gwinplaine! — canta Dea —
Ma so dove trovarlo.....
Le anime fanno, come augelli, il nido
Lassù..., quelle che in terra si consuma
In cielo si raccende....

E Gwinplaine, ecco ritorna. Indossa tuttora il suo vestito di Pari. Discende dal muraglione giù sulla tolda.

Intanto la paranza, disciolti gli ormeggi, si distacca dalla banchina. Il cupo scenario di Londra decresce poco a poco nella bruma.

Gwinplaine, non visto, accanto a Dea e a Ursus che lo regge amorosamente il capo. Dea, nel delirio che la travolge, ripete inconsciamente il misterioso appello del «Caos vinto»:

Ora sei salvo.. Levati e cammina....

E all'appello Gwinplaine risponde rivelandosi improvviso agli occhi di Ursus che crede d'esser vittima di una visione irreale e non osa dir parola

Dea, smarrita ora in una gioia di paradiso, non regge all'emozione squisita, e in una ultima strofa di passione esala l'anima sua dolcissima; e dolcissimamente muore nell'abbraccio supremo.

Mentre Ursus prorompe in singhiozzi prostrato presso la morta, Gwinplaine varcato il bordo della navicella, che ormai ha raggiunto il mare sperto, si getta tra i flutti gridando:

Dea, ti raggiungo!

Sulla funebre tolda non rimangono che Ursus che singhiozza e Homo, il lupo, che urla guardando il mare.

AUGUSTEO

Domani, alle 17 avrà luogo all'Augusteo il primo dei due concerti orchestrali che saranno diretti dall'insigne maestro boemo Oskar Nedbal, e dei quali il secondo verrà poi dato mercoledì 10 marzo. Oskar Nedbal è già conosciuto ed altamente apprezzato dal pubblico dell'Augusteo per le sue chiare doti di artista e d'interprete, ed il programma da lui scelto è del più vivo interesse. Ecco come si compone:

1. *Dvorak*: Quinta sinfonia in *mi min.* dal «Nuovo Mondo»:
   Adagio – Allegro molto.
   Lento
   Scherzo
   Allegro con fuoco.
2. *Suk*: Serenata per orchestra d'archi op. 6:
   Andante con moto
   Allegro ma non troppo e grazioso
   Adagio
   Allegro giocoso.
3. *Smetana* – Vltava – Poema sinfonico.

***

MUSICA NUOVA. — Il m. Giuseppe Ciccognani, professore di composizione al Liceo Musicale «N. Paganini» di Genova, ha compiuto in questi giorni un suo nuovo lavoro polifonico dal titolo *Dolcezze d'autunno*.

Il testo è di Luigi Orsini e verrà eseguito tra giorni in Romagna dal Quartetto vocale romano.

***

CONCERTO SCHULTEIS-BRANDI. — Ripetiamo qui sotto il programma che le pianiste sig.ne Anna Maria e Lavinia Schulteis-Brandi svolgeranno nel concerto che avrà luogo lunedì 8 corr. alle ore 21, alla R. Accademia Filarmonica romana:

1. Saint-Saens. – Variazioni per due pianoforti sopra un tema di Beethoven (op. 35).
2. Rossi: andantino e allegretto. – Paraisi: toccata. – Vibaldi Bach: adagio. – Scarlatti: pastorale e capriccio. – Liszt: leggenda *S. Francois marchant sur le flots*. – Albeniz *Castilla*. (sig.na Lavinia).
3. Chopin: studi op. 25 n. 6 e 8. – Sgambati: toccata e unisono. –
4. Schumnan: romanza. – Debussy: *Ze vent dans la plaine*. – Listz: rapsodia n. 10. (sig.na Anna Maria)
5. Chabrier. – *Deux valses romantiques* a due pianoforti.

***

VARIE. — Il 16 corr. ricorrerà il centenario della nascita del famosissimo tenore Enrico Tamberlik, nato in Roma nel 1820.

Il Tamberlik, fu in possesso di una fra le più eccezionali voci tenorili del secolo scorso, ma fu sempre restio, ignorasi il perchè, di cantare nella sua città natale.

Nel 1892, con oltre 70 anni di età, cantando nel terzetto del *Guglielmo Tell*, in occasione delle onoranze a Rossini, dimostrava ancora di possedere bellissime note.

Aeronautica

IL RAID TORINO-ATENE

Dal Campo di Centocelle sono partiti apparecchi S. V. A. provenienti da Torino e che compiono il *raid* Torino-Atene.

I due velivoli sono partiti rispettivamente pilotati dal ten. Lordi dal ten. Guglielmotti, il primo posto il cap. Pasa o e, con il compito di cinematografare varie zone della rotta. Sul secondo erano caricati il corrispondente del matico ed alcuni pacchi di posta. In un volo diretto gli apparecchi hanno attraversato felicemente, nella giornata, a Brindisi: o S. V. A di Guglielmo t alle 12 e quello di Lordi a e 14. Essendo congiunti Brindisi con gli idrovolanti S. 13, che in volo provengono da Se to Cande ripresero anche essi il volo oggi se il mare lo permetterà.

I due idrovolanti sono pilotati dal capitano Vespignani e dal Sergente del Maschio.

Al *raid* partecipa il cap. Ripamonti, inviato per missione diplomatica in Grecia dal Ministero dei Trasporti.

Primo "raid" commerciale italiano

Due idrovolanti italiani Scuola 13 partiti da Sesto Calera per Atene, dopo una tappa a Brindisi, hanno ripreso questa mattina alle ore 8.30 il volo verso la Grecia, giungendo in ottime condizioni ad Atene nella stessa giornata alle ore 12.45.

I due idrovolanti sono pilotati dal cap. Vespignani e dal serg. Del Maschio e recano a bordo il cap. Ripamonti del Ministero dei Trasporti e il giornalista Mattioli.

E' questo il primo *raid* commerciale italiano che acquista per le sue singolari finalità di traffico una grande importanza. Gli idrovolanti hanno ammarato fra grandi acclamazioni di popolo al porto del Falero dove erano attesi da tutte le autorità.

Ad Atene avranno luogo due grandi manifestazioni aviatorie italiane: una al Porto del Falero e l'altra al Campo terrestre di Scies, pel quale campo che dista 14 km. da Atene, partiranno domenica i due «Sva» già giunti a Brindisi, e che sono stati preceduti dagli idrovolanti nel volo onde evitare un arrivo contemporaneo e permettere alle autorità greche che ne avevano manifestato il desiderio di fare che agli apparecchi terrestri italiani degna scegliense.

CROCE ✚ ROSSA

IL CONGRESSO DI GINEVRA

(S) **Ginevra**, 5. — Ieri sera nel parco Delagrange, è stato offerto dalle autorità governative del Cantone di Ginevra un ricevimento ufficiale in onore delle Delegazioni partecipanti al congresso della lega fra le società della Croce Rossa.

Stamane l'assemblea ha ripreso le sue sedute nell'Ateneo ginevrino. E' stato iniziata la discussione su importanti argomenti relativi all'organizzazione dei servizi delle infermiere nella lotta contro le malattie contagiose, la tubercolosi e nelle campagne antimalariche.

Per la delegazione italiana hanno parlato il prof. Cesare Baduel e il prof. Valeguasa trattando estesamente della riforma del servizio che il Governo italiano ha concretato in un progetto di legge pronto per la presentazione.

Il prof. Arcangelo Ilvento, direttore del servizio tecnici sanitari presso la Croce Rossa sanitaria, ha riferito come relatore ufficiale dell'attuale conferenza sul servizio antimalarico che la Croce Rossa ha disimpegnato nell'Agro Romano e nelle paludi Pontine.

Tale servizio esteso d'accordo con le autorità sanitarie del Regno, alla Sicilia e alle Puglie troverà forse una nuova estensione nell'anno corrente in seguito a nuovi accordi intervenuti.

L'assemblea ha emesso un voto raccomandando largamente l'esempio dato dall'Italia. Hanno parlato anche il dott. Bisi capo del servizi antitubercolari della lega e il colonnello Strong che ha letto una comunicazione del dott. Ferrand presidente della Croce Rossa americana che propone un'inchiesta internazionale da intraprendersi per mezzo della lega allo scopo di accertare gli effetti della denutrizione nei fanciulli in rapporto alla tubercolosi.

L'assemblea ha approvato all'unanimità l'attuazione di tale iniziativa che sarà posta in pratica senza indugio.

Il conte Vinci, delegato italiano, nella commissione di organizzazione dei servizi nazionali della Croce Rossa ha posto in evidenza i pregi della riforma che la Croce Rossa italiana ha apportato al suo statuto in seguito alle proposte del sen. Ciraolo suo Presidente.

Oggi vi saranno alcune discussioni sulla malaria e sulle infermiere.

IMPIEGATE I VOSTRI RISPARMI NEL

VI PRESTITO NAZIONALE

presso

GLI UFFICI DELLE RR. POSTE

mediante

i libretti per le sottoscrizioni

A RATE MINIME

—(L. 300,000 di premi)—

Banche e Società

Società Italiana "CINES"

ANONIMA – SEDE IN ROMA.

Capitale interamente versato L. 5.000.000.

Gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale dei soci che sarà tenuta in Roma presso la sede sociale nel palazzo della Immobiliare Seta al Corso Umberto I° n. 481 (palazzo Ginnetti) il giorno di mercoledì 24 marzo corr. alle ore 16 e mezza per deliberare in sede ordinaria e straordinaria sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1919;
4) Elezione degli amministratori;
5) Emolumento ai sindaci pel decorso esercizio ed elezione dei sindaci pel venturo;
6) Proposta di modificazione degli articoli 1, 7, 8, 20 a 27 incluso e 32 dello statuto sociale, per il trasferimento della sede della Società da Roma a Torino e per modalità varie di amministrazione e gestione sociale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato nella sede sociale sopra indicata cinque giorni prima di quello della convocazione.

Roma, li 5 marzo 1920.

Il Consiglio di amministrazione.

VISCOSA DI PAVIA

SOCIETA' ANONIMA – SEDE IN ROMA.

Capitale interamente versato L. 12.800.000.

Gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale dei soci che sarà tenuta in Roma presso la sede sociale nel palazzo dell'Immobiliare Seta al Corso Umberto I°, n. 481 (palazzo Ginnetti) il giorno di mercoledì 24 marzo corr. alle ore 17 per deliberare in sede ordinaria e straordinaria sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1919;
4) Elezione degli amministratori;
5) Emolumento ai sindaci pel decorso esercizio ed elezione dei sindaci pel venturo;
6) Proposta di modificazione degli articoli 1, 4, 7, 8, 19, 20, 22, 23, 24, 29 dello statuto sociale, per il trasferimento della sede della Società da Roma a Torino e per modalità varie di amministrazione e gestione sociale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato 5 giorni prima di quello della convocazione presso le sedi in Italia della Banca Italiana di Sconto o presso la sede sociale in Roma più sopra indicata.

Roma, li 5 marzo 1920.

Il Consiglio di Amministrazione.

CRONACA DI ROMA

Dopo lo sciopero l'ostruzionismo

Roma è tutta un letamaio. Ogni strada è coperta di una patina indecifrabile: sono i rimasugli dello sciopero che la pioggia, le polvere e le suole dei passanti hanno prima impastato e poi amalgamato col lastrico.

Né giovano le proteste dei cittadini e della stampa. Gli spazzini oramai lavorano quando se ne ricordano, riservandosi, comunque, il diritto di scioperare di far l'ostruzionismo e di attentare alla vita altrui.

Ne abbiamo visto uno ieri, in una piazza di mercato, seduto sulle stanghe del suo carrettino, mentre, tranquillo nella lettura di un giornale, aspirava voluttuosamente il fumo da una corta pipetta di cera.

Tutto intorno la piazza era occupata da un multiforme e variopinto tappeto di detriti, che lo soffietto di primavera faceva fluttuare in vaghe carole.

Come un profumo, non precisamente di acqua di Colonia, aleggiava, ci siamo permessi di chiedere all'assorto lettore:

— Amico, gli spazzini hanno forse nuovamente proclamato lo sciopero?

— Per ora no — egli ha risposto togliendosi correttamente la pipa di bocca.

— Eppure lo stato di questa piazza direbbe il contrario....

— No, lo stato di questa piazza dice semplicemente che gli spazzini hanno proclamato .... l'ostruzionismo perché si vuol conculcare il loro diritto circa una maggiore loro partecipazione al ricavato delle immondizie.

Abbiamo subito compreso di trovarci dinanzi ad uno spazzino evoluto e cosciente.

— Ma — abbiamo azzardato — la cittadinanza ha tutto il diritto di protestare.

— Altro errore! Il cittadino odierno è un rassegnato. La guerra, il carovita, la spagnuola, l'encefalite letargica, la tessera annonaria, l'abburattamento della farina, la penuria dell'olio, la deficienza della pasta, lo hanno oramai così trenato alla bajeria, che una più, una meno, non gli fa né caldo né freddo.

Del resto Oronzo E. Marginati — ha soggiunto l'evoluto esimio della scopa — dorme il sonno che non ha risveglio presso una rampa fiorita del Verano e non protende più l'indice teso nella protesta del cittadino *capezzato*, né leva la voce per benedire ai *trapassati* degli spazzini.

Abbiamo salutato il nostro interlocutore ed abbiamo ripreso la via per... *la piaggia mclanca* mentre egli, riaccesa la pipa, ha ancora aspirato voluttuosamente tre o quattro boccate di fumo, volendo forse con l'assurto simbolo, dimostrare di impiparsene altamente di noi dell'Assessore per la Nettezza Urbana, di quello per l'Igiene e di tutti i cittadini dell'*Alma Mater*.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto i cardinali: Gaetano De Lai, vescovo di Sabina: Oreste Giorgi, penitenziere maggiore; Teodoro Valfrè di Bonzo e Augusto Silj; mons. Francesco Cherubini, arcivescovo di Nicosia, nunzio apostolico nel regno S. H. S.; Nilo Borgia dei monaci Basiliani di Grottaferrata; p. Giovanni Piatti, procuratore del seminario delle missioni estere di Parigi; d. Liberato Tosti.

La Predica Quaresimale — Ieri mattina il S. Padre e il S. Collegio dei cardinali, e gli altri Prelati soliti ad intervenirvi, hanno assistito alla terza predica quaresimale detta dal P. Luca da Padova, Predicatore Apostolico.

Protettoria — Il cardinale Valfrè di Bonzo è stato nominato Protettore dell'Arciconfraternita dei SS. Ambrogio e Carlo dei Lombardi a Roma.

S. P. Q. R.

PER L'ACQUISTO DEL CARBONE. — A datare da ieri l'Ufficio di Annona accetta i versamenti di negozianti carbonai per l'acquisto del carbone di Castelporziano e dei depositi di S. Croce in Gerusalemme in via Galvani; da eseguirsi presso l'incaricato con sede in via Capocci 98. I prezzi rimangono quelli già fissati nel primo comunicato e cioè L. 32 al quintale per il carbone proveniente da Castelporziano e di L. 30 al quintale per quello dei depositi suddetti ceso al negozio escluso dazio.

TASSA SULLE AREE FABBRICABILI. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che in applicazione dell'art. 22 del R. D. 12 marzo 1906, n. 151, l'elenco delle variazioni alla matricola della tassa sulle aree fabbricabili, compilato in base ai mutamenti nella proprietà delle aree volturate in catasto, trovasi depositato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale delle Imposte e Tasse posto in via del Campidoglio n. 10, e vi rimarrà esposto per 15 giorni a cominciare da oggi, dalle ore 9 alle 15 compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Che contro le risultanze dell'elenco stesso è ammesso reclamo al Consiglio comunale entro il termine di 30 giorni a decorrere dall'ultimo giorno di pubblicazione cioè a tutto il 19 aprile 1920.

La mancanza del reclamo entro il termine di cui sopra rende definitiva ed esigibile la quota di tassa iscritta nell'elenco.

UN'INCHIESTA SUL DISSERVIZIO TRAMVIARIO. I comitati direttivi della Sez. romana del «Sindacato Tramvieri Italiani» riunitisi in assemblea l'altra sera, dopo una animata discussione hanno approvato un o. d. g. col quale invitano le autorità municipali a prestitizie a compiere un'accurata inchiesta sulle vere cause del disservizio tramviario, inchiesta da svolgersi con la partecipazione dei rappresentanti la classe e sotto il controllo dei giornali.

Intanto i tramvieri della rete municipale sono convocati in assemblea per questa sera nell'Educatorio «Andrea Costa».

ASSOC. FUNZIONARI SENZA CASA. — Nell'assemblea tenuta dall'A. F. S. C. pur considerando di aver ormai raggiunto il suo scopo, e riconobbe con voti unanimi l'opportunità del mantenimento dell'Associazione. Infatti essa è oggi preziosa collaboratrice del locale R. Commissario per le abitazioni, della cui istituzione può ritenersi la fautrice, e nell'interesse dei soci e dei residenti stabili di Roma va svolgendo, d'accordo col comm. ing. Pullini, un'attività che non può mancare di dare risultati pratici e concreti. Per le adesioni e chiarimenti rivolgersi sempre all'avv. Giacotto, via S. Vitale 5, martedì e venerdì dalle 19 alle 20.

PER LA RICERCA DEI MILITARI DISPERSI — Per domandare pronte ricerche dei militari dispersi e un pronto rimpatrio dei militari ancora prigionieri s'invitano tutti gli interessati a intervenire a una riunione che si terrà martedì prossimo alle 19 nella sala della Soc. Negozianti e Industriali a piazza S. Luigi dei Francesi, 34.

In memoria della Prof. Emilia Anselmi

Martedì 9 Marzo alle ore 11 avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale in S. Maria in Aquiro (Piazza Capranica) la solenne Messa funebre in memoria della compianta prof. EMILIA ANSELMI a cura delle Vice Ispettrici Generali e Ispettrici del Comitato di Roma, della Croce Rossa Italiana. Sono vivamente pregati d'intervenirvi quanti ebbero agio di apprezzare le elette doti della defunta.

PER IL CENTENARIO DI VITTORIO EMANUELE II. — Domani nel Gran salone del Circolo Ufficiali alle ore 10, per invito dell'« Assoc. Gen. fra gli Ufficiali in congedo di terra e di mare » l'on. Vittorio Cottafavi terrà la commemorazione del Centenario della nascita di Vittorio Emanuele II.

NUOVE COINCIDENZE TRAMVIARIE AL TESTACCIO — Come i lettori ricorderanno, in un nostra precedente articolo sul Testaccio, esponendo all'on. Sindaco le condizioni del popoloso quartiere, ci occupammo di richiedere la concessione di importanti coincidenze tramviarie. Ora la direz. dell'Ufficio Tecnologico Municipale che in un primo tempo aveva concesso le coincidenze tra le linee 5, 19, 1, 4, 13, ma unicamente per i tratti superiori, ha disposto che le coincidenze medesime vengano esercitate in tutti i sensi.

Il provvedimento andrà in vigore tra qualche giorno

CONSORZIO FRA COOPERATIVE ROMANE DI CONSUMO. — Nell'adunanza tenuta in Roma il 4 gennaio u. s. tra le cooperative di consumo di città e provincie venne deliberato di tenere un Congresso per discutere sul proceppante problema degli approvvigionamenti e studiare un programma concreto e pratico per la riforma dell'organizzazione alimentare.

In occasione a tale deliberato, il Consorzio Romano delle Cooperative, con l'aquilio di una Commissione di competenti chiamata ad assistervi negli studi preparatori ed intesa la Lega Nazionale delle Cooperative, la Confederazione Italiana delle Cooperative, il Consorzio Romano delle Cooperative di consumo tra i funzionari delle Pubbliche Amministrazioni e le Federazioni locali delle Cooperative di consumo e di produzione, ha stabilito di tenere in Roma il Congresso nei giorni di sabato 13 e domenica 14 marzo con il seguente programma:

Prima seduta – sabato 13 marzo 1920 – ore 15 – Finalità del Congresso (Discorso inaugurativo della Presidenza del Consorzio Romano)

Primo tema – Politica annonaria – Calmieri locali e Calmieri Nazionali (Relatore: Tommaso Pacchiarotti)

Seconda seduta – domenica 14 marzo – ore 9. Secondo Tema – Gli enti pubblici e le industrie di consumi (Relatore: prof. Ippolito Santangelo)

Terzo tema – La cooperazione e il problema dei consumi (Relatore: avv. Luigi Capalti)

Terza seduta domenica 14 marzo – ore 15 – Quarto tema – Produzione, importazione ed esportazione in rapporto coi consumi (Relatore: dott. Ercole Chiri).

Proposte conclusive presentate dalla Presidenza del Consorzio Romano.

COMITATO DI COLTURA E DI ASSISTENZA SOCIALE. — Nella propria sede, al palazzo Cimarra, si è riunito il Comitato di coltura e di assistenza sociale, con annessa biblioteca popolare e segretariato del popolo per addivenire a taluno modificazioni di statuto intese a dare alla istituzione un organismo ognora più rispondente agli alti scopi cui mira.

I convenuti si trovarono unanimi nell'approvare le proposte del relatore e dopo ciò, acclamato a membro della presidenza onoraria il comm. Gino Pierantoni che, per impedimenti personali, aveva insistentemente pregato di accogliere le sue dimissioni da presidente effettivo, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, che è riuscito così costituito:

Pres. ono. com. Arcangelo Capuano-vicepres. comm. Francesco Ciotti e cav. Ernesto Moderni; cassiere economo cav. Luciano Galli – segr. dir. dei vari servizi signorina Antonietta Ciapponi-vicesegr. Venceslao Fossi; cons.: prof. Carlo Arsi, avv. conte Guido Mannucci, dott. Palladino Palladini, avv. cav. Riccardo Pizzicaria, cav. Domenico Vannissanti.

SOC. NAZ. DANTE ALIGHIERI. — Domani alle 10 in prima e alle 11 in seconda convocazione si riunirà nella sede sociale, in via Aracoeli 3, l'assemblea generale dei soci del comitato romano della Dante Alighieri. L'o. d. g. comporta:

— Comunicazioni della presidenza.

— Bilancio consuntivo 1919 e preventivo 1920.

— Elezioni del presidente e di nove consiglieri per il triennio 1920–22 e di tre revisori dei conti pel 1920.

LA SOSPENSIONE DEI TRENI NEL GIORNO DI DOMENICA. — La Direzione Generale delle Ferrovie ha stabilito di sospendere alla domenica il servisio di parecchi treni.

Nel compartimento di Roma sono stati soppesi i seguenti treni

Genova-Roma — 1019 Genova P. P. – Roma – 6361 Civitavecchia-Roma (s. v.) – 3039 Cecina-Grosseto – 1683 Civitavecchia-Roma – 3037 Pisa-Grosseto 6068 Civitavecchia-Grosseto (s. v.) – 1686 Grosseto-Pisa – 2 Roma-Genova P. P. – 6332 Roma-Civitavecchia (s. v.) – 14 Roma-Pisa – 1684 Roma-Civitavecchia –

Firenze-Roma: 1717 Firenze-Roma – 6371 Arezzo-Roma – 6368 Orte-Chiusi (s. v.) – 6530 Roma-Orte (s. v.) – 3212, 736 Roma-Firenze.

Ancona Roma — 8061 Fabriano-Foligno (s. v.) – 3251 Terni-Orte – 607 Foligno-Roma – 3248, 3250 Orte-Terni – 604 Roma-Foligno – 1748 Orte-Terni – 6320 Roma-Orte.

Castellammare A.-Roma: 4931 Tivoli-Roma – 4933 Avezzano-Roma – 611 Castellammare-Roma 9969 Castellammare-Chieti (s. v.) – 613 Castellammare-Sulmona – 9965 Tivoli-Roma (s. v.) – 6475 Castellammare-Chieti (s. v.) – 1779 Castellammare-Roma – 4936 Castellammare-Chieti – 4936 Chieti-Castellammare – 3302 Sulmona-Castellammare (s. v.) 6470 Avezzano-Sulmona (s. v.) – 6476 Chieti-Castellammare (s. v.) – 4932 Roma-Tivoli – 1776 Roma-Castellammare – 4934 Roma-Avezzano – 612 Roma-Castellammare.

Napoli-Roma — 103 Roma-Napoli – 107 Roma-Napoli – 1805 Roma-Roccasecca – 1807, 111 Roma-Napoli – 1802 Napoli-Roma – 4884 Napoli-Caianello – 112 Napoli-Roma. – 100 Napoli-Roma – 1810 Roccasecca-Roma.

Questi treni saranno soppressi la domenica.

PER IL CENTENARIO DI DANTE. — A far parte del Consiglio nazionale per le onoranze a Dante, nel VI Centenario della sua morte, S. E. Baccelli ha chiamato a Roma il Sindaco sen. Apolloni Adolfo.

Adunanza dei sanitari comunali

Ci si comunica:

Tutti i sanitari del Comune di Roma (medici, chimici, ispettori d'igiene) sono invitati al comizio di classe che avrà luogo oggi sabato 6, alle ore 16 precise nella sede dell'Ordine dei Medici (Foro Traiano 1) per urgenti comunicazioni circa il progetto di riforma dell'organico del Corpo tecnico sanitario.

I medici del Suburbio ed Agro Romano per discutere interessi particolari di categoria sono invitati per le ore 15.

Sappiamo che la classe dei medici dipendenti dal Comune non ha ancora raggiunto l'accordo circa le richieste da fare all'Amm.ne com.le per migliorare le condizioni economiche dei singoli componenti la classe stessa. Sembra che interessi particolaristici di determinati gruppi cataclizino ogni buona intenzione dell'assessore del ramo il quale ha avuto forse il torto di voler far contenti tutti senza tener conto dell'incontentabilità umana! Ad ogni modo noi ci auguriamo che da una riunione di così elette persone, quale appunto è quella che costituiscono il Corpo sanitario del Comune, escano deliberazioni informate ad un alto e sereno senso di equità e di misura.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI CINEMATOGRAFICI. — Anche ieri mattina alle 10 ha avuto luogo il solito comizio degli operai scioperanti, che dopo una vivacissima discussione alla quale hanno partecipato scioperanti e non, è stata deliberata la prosecuzione dello sciopero ad oltranza.

Intanto l'Ufficio municipale del lavoro si interessa alacremente a definire l'increscioso movimento.

Ci consta intanto che parecchi operai si sono presentati ai rispettivi stabilimenti cinematografici per riprendere il lavoro.

Le Case hanno preso nota degli operai presentatisi, ma per il momento, non li hanno assunti al lavoro poichè solo la commissione della Lega industriali deve dare disposizioni in merito. Si presume che il lavoro sarà presto iniziato e continuerà, come per il passato, con pieno accordo fra industriali e operai.

IL RAPPRESENTANTE DEI PROFESSORI ROMANI DELLE SCUOLE MEDIE. — La Sez. Romana della Federaz. Naz. insegnanti scuole medie ha proclamato la candidatura del prof. Francesco De Gobbis per il referendum per la scelta dei candidati federali nelle elezioni che verranno indette nel prossimo aprile da Ministero dell'Istruzione.

FEDERAZ. NAZ. TRA FOTOGRAFI PROFESSIONISTI. — Il giorno 5 corr. si sono riuniti in Roma sotto il patrocinio del Sindacato Romano tra fotografi professionisti, i rappresentanti delle Unioni dei fotografi di Milano, Torino, Napoli che avevano anche l'adesione di Trieste, Firenze ed altri centri minori.

L'adunanza ispirata da interessi di indole generale riferentisi specialmente alle nuove tasse ed altri importanti problemi, si avolse fra la maggiore cordialità e diede per risultato la costituzione della Federazione nazionale fra i fotografi professionisti proprietari.

PER I FATTI DI FERENTINO. — Ieri gli on. Di Fausto e Borromeo il dott. Campilli ed il cav. Passamonti sono stati ricevuti dal Prefetto al quale hanno esposto la risultanza dell'inchiesta fatta a Ferentino dall'on. Di Fausto per l'incarico del Comitato provinciale del P. P. I. Esposte le ragioni che hanno provocato la grave agitazione popolare si sono soffermati sui provvedimenti che urge prendere per garantire la normalità dei servizi annonari e sopplire alla insufficienza dell'amministrazione comunale.

Il Prefetto ha assicurato che provvederà con rigore verso coloro cui dalla risultanza della inchiesta in corso verrà attribuita la responsabilità dei fatti.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ALLA CHIESA DI S. MARIA SOPRA MINERVA. — Domani alle 16 il Prof. Francesco Sabatini illustrerà questa storica ed insigne Chiesa dando notizia dei monumenti circostanti, e specialmente dell'Iseo Capense. Riunione avanti la Chiesa.

IL CANADÀ NEL SECOLO XX. — Lo scrittore Catano che per diversi anni ha risieduto nel Canadà terrà domani alle 21 una conferenza, nella sede della A. C. D. G., in via della Consulta 67, sul tema: «Il Canadà nel secolo XX e i sui rapporti con i nostri interessi coloniali».

CONCERTO DI GENY SADERO. — Domani alle 11 precise nell'Aula Magna della R. Università, Geny Sadero, per invito del Gruppo Universitario di coltura musicale terrà un concerto sulle nostre canzoni dialettali.

L'insigne artista, che si accompagna al piano, farà precedere l'esecuzione di ogni canto da un breve cenno esplicativo.

Avete GIOIE DA VENDERE?

La Primaria soria Casa compra a prezzi giusto valore anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Conferenze offerte, Via G. Lanza 148, int. 10. Telef. 67-36.

Piccola cronaca

Telefon redazione 12-37 – Amm.ne 12-34

Investito da un automobile. — In via Merulana ieri alle 18 Bovio Policini di a. 11 ab. in via Petrarca 8, fu investito da un automobile riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato al l'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Investito da un tram. — In piazza dell'Esquilino, ieri Alfredo Lucci di a. 13, ab. in via Latini 33, fu investito da un tram riportando contusioni al piede sinistro. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — La domestica Elena Coccioli di a. 22, ieri alle 14 nella propria abitazione in v. Rattazzi 22, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Cade in Chiesa. — Nella Chiesa di S. Maria in Trastevere, ieri Maria Mancinelli di a. 71 ab. in via Giuditta Tavani Arquati 119, cadde fratturandosi il femore destro. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Borseggio in tram. — Ieri Maria Zuccanda in piazza dei Cinquecento, mentre si trovava in un tram della linea 1 fu derubata del portamonete contenente 240 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Oggetti d'oro rubati. — I soliti ignoti ladri, ieri penetrati nell'abitazione di Elettra Calcaterra in via Metauro 6, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 1000 lire. Il Commissariato Salario indaga per arrestare i furfanti.

Disturbati nel... lavoro. — I ladri, ieri, mentre tentavano penetrare nell'abitazione della levatrice Mercanti Mariangela in Borgo S. Angelo 39 furono sorpresi da una pattuglia di agenti del Commissariato di Borgo Datisi alla fuga, uno dei furfanti venne arrestato ed identificato per il pregiudicato Ariste Capegna di a. 39

Ladri di biancheria. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella portineria dello stabile in via Germanico 85 rubarono in danno di Luisa Petulli vari oggetti di biancheria per un valore di circa 1000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — martedì 9 marzo alle 21, prima rappresentazione de *la Boutique fantasque* (La bottiglia fantastica), il più grande successo dell'*Opera* di Parigi musica di Rossini, adattato ed orchestrato da ottorino Respighi. La lieta musica rossiniana stupendamente adattata da Ottorino Respighi ha trovato nella genialità coreografica di *Massine* la sua espressione più perfetta.

La magnifica *troupe* dei «Balli russi» ha in questo nuovo ballo una delle sue più belle manifestazioni.

La *Boutique fantasque* sarà preceduta da un'altro bellissimo ballo: *Papillons* (farfalle) in un atto di Fokine, musica di Schumann. Chiuderà lo spettacolo «I racconti russi».

Quirino. — Ieri sera nella magistrale ed insuperabile interpretazione di Ruggeri, si rinnovò il grande successo della nuova commedia di Pirandello: *Tutto per bene*, di cui avremo questa sera un'altra replica.

Domani doppio spettacolo: alle ore 17, *L'avventuriera*; alle ore 21, ancora: *Tutto per bene*.

Lunedì la brillante commedia: *Un figlio d'America*.

Argentina. — Continuano, con crescente successo, le repliche del *Beffardo* di Nino Berrini. Il pubblico, che seralmente affolla il nostro elegante teatro di prosa, applaude vivamente tutti gli interpreti e special modo il Palmarini.

— Questa sera, alle ore 21, e domani domenica, alle ore 17 e 21, il *Beffardo* verrà replicato.

Valle. — Questa sera ancora una replica della brillante commedia: *Vi amo e sarete mia*, che sarà ripetuta nella spettacolo serale di domani. Di giorno, *Il romanzo di un giovane povero*.

Nazionale. — Questa sera alle 21 ripresa dell'opera la *Bohème*.

Domani due rappresentazioni alle 17, *Carmen*; alle 21, la *Bohème*.

Manzoni. — Ricordiamo che con la briccohina *Santarella* lo spettacolo di questa sera è in onore di Maria Scarpetta, la giovine e promettente attrice che va acquistando sempre più il favore del pubblico.

— Domani *Santarella* si ripete nei due spettacoli festivi.

Eliseo. — Ricordiamo che rimane fissata per questa sera la prima rappresentazione della nuova operetta del m. Aladar Reniy: *Susi*, di cui è noto il successo riportato a Vienna. Ne saranno principali interpreti la deliziosa Gioana, il comicissimo Bertini, la Bartoli, la Piracini, il Merazzi ed il Pineschi.

Durante il 2° atto la coppia danzante Rossi et Resy eseguirà il *Caprice valse* ed il *Cangure trot*, nuovi per Roma.

Morgana. — Anche ieri sera Sala affollatissima per la *Signorina del Cinematografo*, lodevolmente interpretata dai bravi attori della Compagnia Sarnella.

Oggi *Addio Giovinezza!* la delicata operetta del m. Pietri che verrà replicata nello spettacolo serale di domani; di giorno. *Quando l'amore busca*.

Kursaal Roma. — Successo sempre cordialissimo riporta il Circo Equestre Bisini che nei due spettacoli di oggi, alle ore 16 e 21, presenterà nuove attraente programma in cui notiamo le danze acrobatiche del *Duo Esmeralda*, il gruppo dei Camelli, dromedari e zebre, lo stallone arabo *Javvier*, l'elefante indiano, gli equilibristi Marcantoni, ecc. ecc.

Piccoli. — L'*Amore delle tre melarance*, la fantastica fiaba di Carlo Gozzi, con le sue scene piene di trasformazioni e di sorprese, ha interessato e divertito il pubblico di grandi e piccini che gremiva la sala del grazioso teatrino.

Oggi replica alle ore 17 e 21.

LA «CENERENTOLA» ALL' «ARGENTINA»

L'Ars Italica, superata ogni difficoltà per il trasporto totale e integrale dello spettacolo rossiniano rappresentato a Pesaro con tanto grandioso successo, ha definitivamente fissata per la sera di martedì prossimo la unica rappresentazione della *Cenerentola*.

Ne saranno interpreti Jenny Anitua, protagonista, il basso comico Azzolini ed il tenore Ronzato; direttore d'orchestra il m. Zanella.

Al botteghino del teatro fin da oggi si accettano le prenotazioni.

Gabbrielli al Margherita

continuerà stasera alle 9.30 le sue esperienze di telepatia. Domani, due rappresentazioni alle 5.30 e 9.30 pom.

SALA UMBERTO

Spettacoli in onore di *Rizard*. Applauditi *Bernard* e *Lina D'Almè*. Oggi tre importanti debutti.

APOLLO

TREZZI, il bizzarro originalissimo creatore della rivista sestrica, è il trionfatore dell'attuale programma. Calorosamente accolta **ARLETTE D'UMES** la vivace *diseuse* italo-francese, **LOUBIA**, la bella danzatrice circassa, **RUTH DENIS**, i celebri danzatori russi Trio **BARTAKOFF, ERIKA** e **IWING**, la bella ed elegante **EMILIA FLEURY**. Stasera un nuovo ed interessante debutto: **NINA DESTREE**, l'elegantissima stella italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'uomo che ride*, ore 21.
Quirino. — *Tutto per bene*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *Vi amo e sarete mia*, ore 21.
Nazionale. — *La bohème*, ore 21.
Manzoni. — *Na Santarella*, ore 21.
Eliseo. — *Susi*, ore 21.
Morgana. — *Addio Giovinezza*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — *L'amore allo scuro*, dalle 18.30 in poi.
Roma. — *La Baracca*, ore 18 e 21.
Piccoli. — *L'amore delle tre melarance*, ore 17 e 21.
Salone Margh. – Spett. di var. e di telepatia, ore 21.30.
Sala Umberto. – Spett. di varietà, ore 17 e 21.30.

APOLLO

Ore 21 Debutto NINA DESTREE Ore 21

Successo Trezzi, Loubia, Denis, Bartakoff, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA — La STORIA di UNA DONNA con Pina Menichelli

OLYMPIA — Champagne Caprice con la Rosaio e un bozzetto coi personaggi Corriere piccoli

ORFEO — «PERFETTA EBBREZZA» interpreti Tullio Carminati - Rina Maggi.

REALE — «LE BALLERINE DEI MILIONI» Int. le celebri ballerine sorelle Dolly.

P. C. M. PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il preannunciato Consiglio dei Ministri ebbe luogo ieri alle ore 11.

Presiedeva l'on. Rossi per la consueta assenza dell'on. Mortara, e mancavano anche i Ministri Pantano e Chimienti.

Il Consiglio prese conoscenza delle comunicazioni ricevute ieri l'altro sera da Londra e da Parigi e dell'annuncio dato dall'on. Nitti del suo prossimo ritorno che si effettuerà o domani sera o lunedì alle ore 11.

Venne quindi esaminata la situazione interna che, sfrondata da tutte le esagerazioni, non ha nulla di allarmante riguardo all'ordine pubblico, trattandosi di singole manifestazioni turbolente, localizzate in pochi centri dell'Alta Italia, e facilmente represse.

La situazione che più interessa e preoccupa è quella degli scioperi agrari che possono dirsi generali in varie provincie della Lombardia e del Piemonte; e ciò, principalmente, per la ripercussione che possono avere sulla economia della Nazione, a causa delle ritardate o mancate semine e dell'abbandono degli animali da latte.

Il Consiglio ha preso notizia dell'operapacificatrice svolta dalle autorità locali e dei provvedimenti adottati dal Governo, il quale non ha mancato di inviare sul posto funzionari muniti di tassative istruzioni.

Il Consiglio ha discusso eziandio la questione degli approvvigionamenti e l'altra non meno importante di urgenti provvedimenti finanziari; approvò taluni inasprimenti d'imposte, fra cui quella sull'alcool, che andrà subito in attuazione, come la *Stefani* ha già annunciato.

Venne finalmente vagliata la situazione, diremo così, ministeriale che oramai da tutti è ric nosciuta insostenibile; e si convenne di lasciare all'on. Nitti, appena ritornato, ampia libertà di agire come le esigenze politiche del momento richiedono.

In proposito da informazioni diligentemente raccolte risulta che gli onorevoli Mortara, Pantano e Chimienti possono, fin d'ora, ritenersi fuori di qualsiasi futura combinazione ministeriale, sia pure limitata ad un rimpasto.

Il Consiglio si occupò in ultimo di affari di ordinaria amministrazione.

***

La *Stefani* comunica che il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di decreto-legge autorizzante la sostituzione dei concorrenti ai vari posti della amministrazione centrale del Ministero di Giustizia che, nominati, non possono assumere servizio.

Schema di decreto-legge riguardante le esenzioni tributarie relative ad atti per investimento nel 6° prestito nazionale.

Schema di decreto legge concernente l'anticipata liquidazione e le anticipazioni sulle polizze emesse a favore dei militari e graduati di truppa combattenti.

Schema di decreto concernente la commissione di vigilanza per l'esecuzione delle leggi sul bonificamento dell'Agro Romano ed altri territori laziali.

Schema di decreto che autorizza il Governo del Re a riunire e coordinare in testo unico le disposizioni di leggi e decreti sul credito agrario.

Schema di decreto per la istituzione in Milano di un istituto di meccanica agraria.

Schema di decreto per la fondazione in Bergamo di una stazione sperimentale di maiscoltura.

Schema di decreto per il riassetto del servizio geologico con ordinamento tecnico autonomo a termini dell'art. 8 lett. c) del R. D. 2 ottobre 1919 n. 1794.

Schema di decreto legge che estende le disposizioni relative alle obbligazioni pagabili all'estero.

Schema di decreto legge portante provvedimenti in materia di privativo industriali.

Schema di decreto legge concernente la estensione alle nuove provincie della tariffa dei dazi doganali del Regno.

Disegno di legge sul domicilio di soccorso e sul funzionamento del Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica.

Disegno di legge che attribuisce i poteri del Consiglio comunale al Regio Commissario per l'amministrazione straordinaria del comune di Comacchio.

Schema di decreto circa ammissibilità di piroscafi per il trasporto degli emigranti.

Schema di decreto che autorizza le modalità speciali per il passaporto da rilasciarsi agli emigranti.

La riapertura del Parlamento

E prematura la fissazione della data di ripresa dei lavori parlamentari, che sarà fissata al ritorno a Roma dell'on. Nitti.

Verosimilmente sarà per il 16 o 17 corrente.

L'ordine del giorno dei lavori del breve periodo attivo prima di Pasqua, sarà stabilito in un prossimo Consiglio dei ministri, nella settimana ventura.

CAMERA DEI DEPUTATI

Per la letteratura greca

L'on. Siciliani ha presentato una interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione, per sapere se, data la scissione — ben nota a tutte le persone colte — degli studiosi italiani di letteratura greca in due tendenze nettamente contrastanti, scissione dimostratasi attraverso polemiche lunghe ed aspre, non creda opportuno valersi della facoltà concessagli dal Regolamento, per nominare una Commissione giudicatrice del Concorso di Letteratura a Messina, nella quale ambedue le tendenze siano proporzionalmente rappresentate.

Per combattere la disoccupazione.

Avendo l'on. *Amendola* rivolto la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, per sapere se non creda opportuno in considerazione soprattutto delle condizioni in cui versano enti locali del Mezzogiorno di prorogare conveniente mente il termine del 15 febbraio p.v. concesso ai Comuni alle Provincie ed ai Consorzi interessati, per presentare le domande che permettano loro di assicurarsi i benefici del R. D. 28 novembre 1919, n. 2405 riguardente la pronta esecuzione di opere pubbliche a fine di combattere la disoccupazione».

L'on. Rubini ha così risposto:

«E' in corso di pubblicazione decreto-legge che proroga i termini fissati dall'art. 6 del R. D. 28 nov.

Il PRECISO DOVERE di TUTTI

Rispondere all'appello della Patria sottoscrivendo al VI Prestito Nazionale

1919 n. 2405, per la presentazione delle domande di mutui senza interesse da parte di provincie, comuni consorzi, e dell'art. 13, per l'inizio dei lavori.

« I nuovi termini sono, rispettivamente, il 31 marzo ed il 15 maggio p. v. a.

Lo sperpero della benzina nelle Amministrazioni militari

Gli on. Salvadori, Corsi, Gronchi e Zileri dal Verme hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Guerra « per sapere se, mentre la benzina manca per i servizi pubblici e per l'industria con gravissimo danno dell'economia nazionale, siamo a conoscenza del deplorevole sperpero che continua tuttora nelle varie Amministrazioni Militari per il consumo della benzina e se non ritengano di procedere ad un effettivo ed efficace controllo di tale uso affinchè questo possa essere veramente disciplinato e contenuto nei limiti delle reali esigenze dei servizi »

Pel reclutamento degli ufficiali dell'arma dei carabinieri

L'on. Di Fausto ha presentato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto interroga i Ministri della guerra e dell'interno per conoscere le ragioni per le quali dovendosi colmare molte vacanze verificatesi nei quadri dell'arma dei RR. CC., furono adottati i provvedimenti di cui al R. D., 16 dicembre 1919, n. 2276.

L'inversione delle aliquote stabilite dal regolamento dell'arma per il reclutamento degli ufficiali, il passaggio nei RR. CC. ed in S. A. P. di giovani tenenti di complemento d'altre armi, mentre non è stato indetto l'annuale concorso per l'ammissione di brigadieri e marescialli alla scuola allievi ufficiali di Roma e non sono stati promossi i sottufficiali che si trovano alla scuola stessa da circa un anno, l'aumento a tre anni, pei soli sottotenenti dei carabinieri, dell'anzianità richiesta per la promozione al grado superiore, costituiscono provvedimenti che ledono i legittimi interessi dei sottufficiali e degli ufficiali provenienti dalla bassa forza, e danneggiano il buon andamento dei servizi delicati affidati all'arma benemerita ».

La denunzia degli aumenti di patrimonio

Un comunicato del Ministero delle Finanze rammentava al pubblico che il termine entro cui deve presentarsi la denunzia degli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra scade il 31 marzo corrente.

Rammentava altresì che il 15 marzo corrente scade il termine per la denunzia dei profitti di guerra, sia per coloro che conseguirono tali profitti nel 1919 sia per coloro che, non avendo presentata denunzia negli anni anteriori, sono rimessi in termini per denunziare i profitti conseguiti a tutto il 1918 e non ancora accertati.

Poichè qualche giornale ha stampato che i due termini predetti sono quelli del 31 maggio e 15 maggio, si avverte che i termini stessi scadono rispettivamente, come si era comunicato, il 31 ed il 15 del corrente mese di marzo.

A proposito di un naufragio

La *Stefani* ha da Trieste, 5:

Contrariamente ad alcune voci corse il piroscafo *Bohemian* naufragato presso Halifax non è quello omonimo già appartenente al « Lloyd Triestino » ma un'altra nave.

Le ferroviere dall'on. De Vito

E' stato presentato al Ministro per i Trasporti on. De Vito, il memoriale delle richieste del personale femminile addetto agli Uffici.

Il Ministro assicurò che la questione sarebbe stata portata subito, e col suo più cordiale appoggio, dinanzi al nuovo Consiglio di Amministrazione, in modo da tradurre rapidamente in atto la sistemazione invocata.

Assegni pel perfezionamento agrario

Sotto la presidenza del prof. comm. Sansone, consigl. dell'Opera Naz. per i combattenti e con la partecipazione dei prof. Alpe, Bordiga e Giglioli, si è riunita la Commis. giudicatr. del concorso pel conferimento di 125 assegni ad ufficiali combattenti laureati in agraria. Essa ha prima esaminato un primo lotto di 6 domande delle quali 31 per perfezionamento all'interno e 25 all'estero.

Per l'interno ha aggiudicato assegni dalle 3000 alle 6000 lire ai dottori: Agostinelli Raffaele, Bodojra Paolo, Bodria Arnaldo, Caldart, Francesco, Casamiglia Giuseppe, Bassetti Massimo, Castro Giuseppe, Candini Raffaele, Chimenti Eugenio, De Marzi Guido, Ferro Berardo, Fratini Francesco, Gallerani Giovanni, Guidantoni Arnaldo, Marano Francesco-Mistretti Luigi, Odierna Salvatore, Passino Francesco-Perchiazzi Valerio, Pettinelli Fausto, Polidori Arturo, Roffia Alpino, Valente Armando, Rastelli Gio, vanni, Acerbo Giacomo. Ciascuno di questi, in relazione con i propri studi e con i bisogni della produzione agraria nazionale, sarà allogato a cura dell'Opera Naz. per i combattenti per un periodo variabile da sei mesi ad un anno presso importanti tenute, aziende in via di bonificamento agrario, stazioni e cattedre di agricoltura ecc.

La Commissione ha aggiudicato assegni per l'estero dell'ammontare variabile dalle Lire 6.000 alle 15000, ai dottori: Barbacci Annibale – Barile Giovanni – Benvenuto Adalgiso – Bragato Paolo – Casanova Camillo – Censi Mancia Gio. Batt. – Francardi Adalgiso – Gandolino Bartolo – Ginannoschi Ambrogio – Grimaldi Paolo – Monetti Michele – Manfredi Michele – Martini Pietro – Polluzzi Remo – Raganato Umberto – Roccella Giacomo – Rossi Giuseppe – Vezzani Vittorio – Volanti Agostino – Ferraris Piero – Gianoli Augusto. Questi saranno inviati a compiere visite e studi sui più importanti mercati di Europa e di America, nei maggiori centri di colonizzazione italiana, nelle colonie di dominio diretto e presso aziende estere di maggiore importanza. Avranno particolare interesse gli studi che alcuni di essi condurranno nei centri agrari della zona di influenza italiana nell'Asia Minore.

Alla aggiudicazione dei rimanenti assegni sarà provveduto in seguito, anche per dar modo di partecipare al concorso agli ufficiali smobilitati che conseguiranno la laurea in agraria nella prossima sessione di esami.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Nella Magistratura

E' prossimo un largo movimento nell'alta magistratura.

Esso è in relazione col collocamento a riposo del sen. Pisanigiani primo presidente della Corte di Cassazione di Firenze, ed alla vacanza già verificatasi nella Corte di Cass. di Torino.

A Firenze sarebbe destinato il comm. Saverio Palladino, Pres. di Sez. della Corte di Cass. di Roma.

A Torino andrebbe il sen. Setti, attuale procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova.

Alla fine del corrente mese resterà anche vacante il posto del primo presidente della Corte di Cass. di Napoli. Capaldi, che sarà collocato a riposo per limiti di età.

Si fanno anche i nomi dei magistrati che verranno promossi o trasferiti ai posti vacanti.

Tra pochi giorni saranno noti definitivamente i provvedimenti.

MINISTERO GUERRA
CONCORSO A PREMIO

Il Ministero ha deciso di promuovere un concorso a premio per addivenire alla trasformazione dei cannocchiali panoramici regolamentari delle nostre artiglierie leggere.

La circolare detta i termini e le modalità del concorso. Il termine utile è fissato al 30 maggio 1920. All'autore del progetto che verrà prescelto sarà corrisposto un premio di L. 15.000 netto.

MINISTERO MARINA
Il personale della Marina per i mutilati

Il Ministero della Marina in una circolare a tutte le autorità dipendenti esprime il più vivo compiacimento per le notevoli oblazioni pervenute a favore dell'Associazione nazionale dei mutilati da vari comandi.

Segnalamenti di mine

Essendo state segnalate mine alla deriva avvistate da piroscafi e che non sono state distrutte, il Min. della marina ha invitato, con circolare, in data di ieri, i Comandi in capo a voler far subito le relative indagini.

Vendita di Vecchie navi

Prossimamente, verso la fine del corrente mese, sarà venduta a Spezia a pubblico incanto la cisterna galleggiante per contenere nafteline, derivata dall'adattamento dell'ex-nave *Dulio* della capacità di oltre 6000 tonnellate.

Saranno pure venduti, per pubblico incanto i materiali in acciaio per la costruzione di un serbatoio per deposito a terra, di nafteline, della capacità di 5000 tonn.

Queste due vendite assieme con quella della R. Nave *Dandolo* che avrà luogo il 18 corr. mese, con l'obligo di trasformare la nave in cisterna per nafteline, costituiranno un insieme di provvedimenti escogitati dalla R. Marina per eccitare al rifornimento dei combustibili liquidi.

E all'uopo agli incanti pubblici possono concorrere le sole ditte nazionali che hanno per scopo di esercitare la importazione e la distribuzione dei combustibili liquidi e le ditte nazionali industriali che comprovino di usare già il combustibile liquido per le proprie industrie.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Esami degli studenti universitari.

Essendo giunte da varie parti al Ministero della P. I. notizie secondo le quali negli esami degli studenti militari si userebbe da parte delle commissioni soverchio rigore, il Ministro on. Baccelli ha diretto ai RR. Provveditori agli studi una circolare telegrafica con cui rammenta come le agevolazioni straordinarie concesse fino ad oggi dimostrino che il Governo intende si usi agli studenti militari tutta la indulgenza compatibile con la serietà degli studi.

DIPLOMI DI BENEMERENZA

Con recente decreto è stato conferito il diploma di benemerenza di 1ª classe, con facoltà di fregiarsi della Medaglia d'oro al comm. avv. Adolfo Orvieto per l'opera compiuta quale Delegato del Ministero della pubblica istruzione per i libri ai soldati durante la guerra 1915 – 1918.

E' stato pure conferito il diploma di benemerenza di 2ª classe, con facoltà di fregiarsi della Medaglia d'argento alla contessa Ginevra De Nobili e signorina Zaira Vitale per la cooperazione prestata alla Delega del Ministero della P. I. per i libri ai soldati durante la guerra 1915 – 1918.

MINISTERO AGRICOLTURA
Commissione consultiva per la pesca

Per martedì 9 corr., è stata convocata, presso il Ministero per l'Agricoltura, la commissione consultiva per la pesca, che sarà presieduta dal Sottosegr. di Stato, on. Cermenati.

Dopo che è stata soppressa la Delegazione centrale per la pesca, i servizi relativi a tale industria che è di tanta importanza, specialmente nei riguardi alimentari per il nostro paese, sono stati attribuiti al Ministero di Agricoltura e coordinati nell'Ispettorato generale della pesca appositamente istituito, è questa la prima riunione che l'autorevole corpo consultivo terrà per la trattazione di interessantissimi argomenti.

Una onorificenza

Con recente decreto, *motu proprio* di S. M. il Re, il dott. Carlo Pini, capo di Gabinetto del Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura, on. Cermenati, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al dott. Pini, che è uno dei più intelligenti ed attivi funzionari del dicastero, siamo congratulazioni.

Consiglio Ippico

Lunedì prossimo, 8 corr. si riunirà al ministero per l'Agricoltura il Consiglio Ippico, per trattare il seguente ordine del giorno, sotto la presidenza del Direttore Generale per l'Agricoltura, prof. Alessandro Brizi.

1. Comunicazioni della Presidenza – 2. Personale direttivo dei Depositi stalloni – 3. Acquisto di stalloni da farsi nell'esercizio 1920-921 – 4. Regolamento per la monta dello stallone « Signorino » – 5. Consorzi stallonieri - Richiesta di contributo del Ministero per l'acquisto di stalloni - 6. Studi sulla fecondazione artificiale; opportunità di portarla efficacemente in pratica.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Condutture elettriche industriali.

Il Ministero delle Poste ha dato disposizioni perchè di qualsiasi impianto di palificazioni per condutture elettriche in vicinanza delle linee telegrafiche e telefoniche nonchè degli attraversamenti con le linee telegrafiche e telefoniche stesse, a cui gli impianti potrebbero dar luogo, siano informati i Direttori delle costruzioni, affinchè questi intervengano tempestivamente per impedire l'impianto o l'esercizio delle condutture sinchè non sia stato dato dall'amministrazione il consenso od il nulla osta secondo i casi.

Le anticipazioni ai postelegrafonici

Presso la Ragioneria Centrale del Ministero e presso le Ragionerie provinciali sono state già predisposte le pratiche relative al pagamento delle anticipazioni sugli aumenti di stipendio ai postelegrafici, pagamento che avrà luogo entr'oggi od ai primi della settimana entrante.

Dall' Estero

GENERALI AL SERVIZIO DEL BOLSCEVISMO

(S) **Londra**, 5. — Nei circoli ufficiali si annunzia che il generale Kuropatkin si trova alla testa dell'amministrazione bolscevika del Turkestan.

Il gen. Brussiloff comanda gli eserciti che operano contro gli anti-rossi nella Transcaucasia.

PER I NOSTRI PRIGIONIERI MORTI IN SLESIA

Bielitz, 6. — Oggi si è svolta in forma solenne la commemorazione dei nostri prigionieri defunti nel comune di Bielitz al confine della Slesia e della Polonia.

Intervennero il conte Tornielli, rappresentante S. E. Borsarelli, temporaneamente occupato all Commissione internazionale del plebiscito di Teschen il colonn. Sirolli, comandante degli Alpini, il comandante czeco Laska.

Furono ricevuti cordialmente dal Prefetto e dal Borgomastro e dal comandante polacco della piazza.

Dopo la funzione religiosa, nell'affollata chiesa di Bielitz, addobbata col nostro tricolore, il corteo si recò alle modeste tombe dei nostri fratelli, già-centi in questo territorio, immolatisi per la grandezza della patria, che oggi li benedice.

Pronunciarono commoventi discorsi, il conte Tornielli e il colonn. Sirolli, il Prefetto polacco, il magg. polacco e il magg. czeco Laska, mentre la fanfara alpina echeggiava l'inno nazionale tra la deferenza delle notabilità e della popolazione slesiana che con simpatia segue ogni nostra manifestazione nella zona plebiscitaria.

L'ora legale in Germania

(S) BERLINO, 4. — L'ora legale non sarà applicata quest'anno in Germania.

Il processo Caillaux

(S) **Parigi**, 5. — All'apertura dell'udienza Bourgeois annunzia che in seguito ad accordo tra il procuratore generale e la difesa, documenti comunicati da questa, relativi agli affari di Spagna, saranno letti a porte chiuse più tardi.

Si legge la deposizione Conty, ambasciatore di Francia al Brasile e che fu direttore politico al Ministero degli esteri.

In questa deposizione Conty dice che Caillaux trattava con la Germania all'insaputa di Des Selves, Ministro degli esteri, e aggiunge che Des Selves ne parlò a Caillaux e che otto giorni dopo il cifrario era cambiato.

Conty aggiunge che in seguito ottenne la certezza morale che Caillaux non fosse estraneo alla divulgazione delle decifrazioni.

Si leggono quindi i documenti di Kenderlen Vascher dai quali risulta che Conty era in errore attribuendo a Caillaux la divulgazione dell'avvenuta decifrazione.

La lettura di questi 2 documenti era stata domandata dal procuratore generale per mostrare l'inesattezza dell'accusa portata da Conty contro Caillaux.

Herbette, direttore al Ministero degli esteri, fa una lunga narrazione dei negoziati del 1911 con la Germania ed attribuisce le esigenze tedesche sul Congo alle conversazioni avvenute in precedenza fra von Lanken e Fondere che secondo il suo punto di vista non possono essere state avvalorate presso i tedeschi che da Caillaux. Herbette dice che i negoziati di Fondere provocarono un incidente fra Caillaux e des Selves.

Caillaux nega di essersi servito di Fondere.

L'udienza è tolta alle 19.10. La Corte si riunisce in Camera di Consiglio.

La prossima seduta avrà luogo martedì prossimo.

Russia

(S) ZURIGO, 5. — Giunge notizia che il Presidente organizzatore della prima rivoluzione a Kiew è stato assassinato per ordine dei *Soviet*. Causa dell'assassinio sarebbe stato un opuscolo scritto dalla Chrustalewnissar col titolo « *Come il compagno Trotzki ha venduto la Russia* ». L'autore dell'opuscolo sostiene che Trotzki nel 1917 era una spia tedesca che all'inizio della guerra, pubblicava un giornale russo germanofilo sovvenzionato dai tedeschi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 5 marzo

Rend. It. 3½% fine 80.05 a 80.10 – Consolidato 5% cont. 86.70 fine 86.85 a 86.87½ – Commerciale 1253 a 1280 – Cred. Italiano 828 a 827 – Banca It. di Sconto 654 a 655 – Meridionali 561 a 562 – Nav. Gen. Italiana 822 a 824 a 820 – S. N. I. A. 105 – Tramw. Omnibus 170 – Ansaldo 212 – Elba 232 a 231 a 232 – Ilva 210 – Montecatini 191 a 194 – Antimonio 75½ a 74½ – Zuccheri Romani 78 a 77½ a 78 – Carburo di calcio 1050 a 1012 a 1030 – Prodotti azotati 336 a 340 – Compimi Romani 224 a 233 a 232 – Forni elettrici 102 a 102½ a 102 – Gas di Roma 638 – Beni Stabili cont. 307 – Fondi Rustici 285 a 279 – Risanamento di Napoli 396 – Fiat 395 a 393 – Marconi 250 a 251 – Viscosa 332 a 342 – Cotoncrie 151 a 149½ – Valsacco 146 a 151 – Commerciale Tricstina 646 a 648 – Libera Tricstina 1315 a 1310 – Cosulich 740 a 743.

Mercato fermo. Ricercati i Concimi.

Cambi: Parigi 130.75 – Londra 64.40 – Svizzera 306 – New York 18.55.

BORSE ITALIANE – 5 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 95	80 08	79 70	80 10
Consolidato 5 %	86 25	86 70	86 75	86 90
Azioni B. Italia	1515 —	1517 50	1520 —	1518 —
Id. B. Commerc.	1230 —	1296 —	1290 —	1278 —
Id. Credito Ital.	825 —	827 —	826 —	830 —
Id. B. Roma	118 50	118 3/8	118 75	118 75
Id. Ital. di Scont.	656 —	651 50	653 —	654 25
Meridionali	560. —	560 —	— —	560 —
Mediterranee	230 —	228 50	228 —	230 —
Costruzioni Venete	209 50	— —	227 —	— —
Rubattino	828 —	— —	827 —	824 —
Lloyd Sabaudo	— —	477 —	477 —	— —
Lanificio Rossi	1900 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	860 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	206 —	— —	— —	— —
Elba	329 —	331 —	— —	330 —
Terni	1164 —	1162 —	1158 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	118 —	— —	— —	— —
Officine Breda	265 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	214 —	213 —	215 —	214 —
Ilva	212 —	210 —	211 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	193 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	134 —	134 50	— —	— —
Silos	— —	151 —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	318 —
Edison	698 —	— —	— —	— —
Vizzola	1050 —	— —	— —	— —
Marconi	252 —	250 —	251 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	278 —	— —	— —
Industria Zuccheri	352 —	352 —	— —	— —
Raffineria Ldg. Lom.	415 —	416 50	— —	— —
Eridania	433 —	437 —	435 —	436 —
Distillerie Italiane	173 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	374 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1060 —
S. It. Concimi Chim.	160 —	— —	159 —	— —
Esport. Italo-Amer.	670 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	395 —	396 —	396 50	395 —
Isotta	80 50	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	131 25	130 48	130 37	— —
Londra	64 80	64 57	64 40	— —
Svizzera	306 —	304 —	306 —	— —
New York	18 50	18 45	18 47	— —

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA – 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato
Filiali: Anagni - Cocciano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

PNEUMATICI PIRELLI

Ing. Barzanò & Zanardo
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica Roma, 9, Via Due Macelli, Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:
I proprietari della seguente privativa industriale sono disposti a venderla o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.
Signora Sarah Louisa PILKINGTON, Sig. Richard Austi PILKINGTON, a Presco Contea d'Dan aster, Sig. Alfred Cecil PILKINGTON, a Rainhill, Sigg. John WHITTAKER, Richard BRADSHAW, Joseph BRIGGS, a Rishton (Gran Bretagna). – Reg. Att. Vol, 368 N. 188, in data 7 Ottobre 1911, per « Mecanisme destiné à opérer des remplacement du fil de trame dans les métiers à tisser ».

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 4 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 77 – su Londra 49.11 5 (+ 0.28½) – New York 14.17 (— 0.02½) – su Svizzera 232 (+ 1) – su Spagna 246.25.

A *Londra*: su Italia 63.62 ½ (+ 0.2½) – su Italia (chèque) 63.50 a 63.75 (— 0.20 a 0.13.75) – su Parig 49.07½ (+ 0.17) – su Parigi a lungo termine 49.80 – su Argent na 68.50 (— 0.87).

A *New York*: su Italia 18.22 (— 0.15) – su Londra 60 giorni 3.51 3/4 (+ 0.10¼) – su Parigi 13.90 (— 0.32) – su Berlino 1.

A *Ginevra*: su Italia 33 (— 0.25) – su Berlino 6.12½ (— 0.05) – su Vienna, kor. vecchia 2.50 (— 0.10) u Vienna, kor. nuova 2.40 (— 0.02½) – su Londra 21.11 (+ 0.01) – su New York 6.13 (— 0.01).

Ad *Amsterdam*: su Berlino guilders 2.77½.

A *Madrid*: su Parigi 60.70 (+ 0.01).

Saponacci?
Purtroppo 8 su 10 sono acci Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:
Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Clinica medica
Kinesiterapico ed Albergo medico
ROMA – Via Plinio, 19 – ROMA
Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagiosi

Per abbonarsi
Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 12.45*DD* – 16.40*A* – 17.15*D* – 19.40*DD* – 20.30*D* – 21.15*A*.
Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10.4 (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18.4 (fino a Civitav.) 20.*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.
Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.
Firenze-Milano: 7.45*D* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.55 *O*.
Firenze-Trieste: 19.45*DD*.
Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.
Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.
Frascati: 6.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *fest.*
Albano: 6.20 – 12.2 – 19.10. 21.5 *festivo*.
Terracina: 7.20 – 18.30.
Anzio-Nettuno: 7.20 – 12.30 – 18.30.
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 18.15 –
Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.
Torino-Pisa 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*D* – 11.5*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 20.10 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 21.20*LI* 23.30*A*.
Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.
Milano-Firenze: 5.45*D* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 24*D*.
Trieste-Firenze: 12*DD*.
Ancona: 7.35*D* (Foligno) – 15.45*D* – 23.35*A*.
C. Mare Adr.: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.
Frascati: 8.25 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *festivo*.
Albano: 8.15 – 15.5 – 21.15.
Terracina: 8.55 – 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.55 – 14.15 – 20.30.
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10.5 – 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.
Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 *f.* 18.11
Arr. a Roma	8.42	11.10	13.40	18.35 *f.* 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.
Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che da Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.36 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16
Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genazzano 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.40 – 9.5*A* – 16.15 – 17.40 *A* – 18.40*B*
Arrivi a Roma: 8.15*B* – 9.40*A* – 10.55 – 16.50*B* – 19.15*A* – 20.30.
A da o per Fiuggi. — *B* da o per Genazzano.
Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

ABBONAMENTI
IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 – Semestre L. 13 – Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 – Semestre fr. 21 – Trimestre fr. 11

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 e scalare.

PREZZI DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'estero in franchi). **Tassa governativa in più. Per la Piccola Pubblicità** vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 13-91

AVVISI ECONOMICI
Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 a parola - minimo L. 3.
VENDONSI soleggiatissimi appartamenti - Via Alessandria - Esclusi mediatori. - Telefonare 5144 dalle 15-17. 12-4027

Appartamenti e locali
20 la parola - minimo L. 2.
CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque od camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 13 - 16
GRANDISSIMI locali coperti uso industria vicino ferrovia ingressi carrozzabili. Affittasi. Ricci via Nazionale 18. 14-3979

Occasioni
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.
VENDO grande tappeto - presa copiaelettrico - quadri - divisa nera spallino maggiore fanteria - ore 12 - 15 via Palestrina 63 interno 17. 18-4028

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali